Concorso

SCUOIA nazionale dell'amministrazione

Dirigenti nelle amministrazioni

Edizione completamente riscritta e aggiornata

MANUALE

per la preparazione al concorso



PREMESSA

La **Scuola nazionale dell'Amministrazione** ha bandito un concorso pubblico, per esami, per l'ammissione di **116** allievi al corso-concorso di formazione dirigenziale per il reclutamento di **97** dirigenti nelle amministrazioni statali e negli enti pubblici non economici.

NLD concorsi ha predisposto il **Manuale** *116 SNA* per venire incontro alle specifiche esigenze di chi deve prepararsi ad affrontare tutte le prove d'esame (preselettiva, scritta e orale) e si caratterizza per una **trattazione completa**, **aggiornata** e, al contempo, **schematica** e **fluida** delle **materie di concorso**:

- diritto costituzionale:
- diritto amministrativo;
- diritto dell'unione europea;
- economia politica;
- politica economica;
- economia delle amministrazioni pubbliche;
- management pubblico, innovazione digitale e competenze dei dirigenti nella p.a.;
- analisi delle politiche pubbliche;
- ragionamento verbale e logico astratto;
- quesiti situazionali

Il Manuale è inoltre aggiornato alla più recenti novità legislative, tra cui: L. cost. 26 settembre 2023, n. 1 (*sport in Costituzione*), D.L. 29 settembre 2023, n. 132 (*smart working*), L. 21 giugno 2023, n. 74, di conversione del d.l. 22 aprile 2023, n. 44 (*novità in tema di pubblico impiego e controllo concomitante*) e nuovo Codice dei contratti pubblici.

A completamento dell'opera, è presente in **Appendice** una raccolta di **tracce** e **quesiti commentati situazionali** elaborati nei precedenti concorsi indetti dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione.

Il Manuale consente l'accesso ad **un'estensione** *online*, consultabile con apposita *password*, per rimanere aggiornati sulle materie oggetto d'esame.

Per mettere a fuoco le tecniche di soluzione dei quiz, oltre che per simulare la prova di concorso, si consiglia il Volume Quiz commentati e Batterie di simulazioni Concorso SNA, NLD concorsi.

SOMMARIO

Parte I Diritto costituzionale

Capitol		
Ordinar	mento giuridico, Stato, forme di Stato e di Governo	3
1.	Il diritto costituzionale	
2.	L'ordinamento giuridico	
3.	La norma giuridica	3
3.1.	Definizione e caratteri della norma giuridica	
3.1.1.	Le deroghe: norme eccezionali e leggi provvedimento	4
3.2.	Classificazioni: norme prescrittive, sanzionatorie, rimediali, organizzative,	
	proibitive, precettive, permissive, dispositive, suppletive, cogenti, perfette o imperfette	1
3.3.	Efficacia, entrata in vigore e abrogazione delle norme giuridiche	
4.	Lo Stato. Nozione e caratteri	
4.1.	Gli elementi costitutivi dello Stato	
4.1.1.	Il popolo	
4.1.1.1.	Popolo, popolazione, nazione	
4.1.1.2.	Cittadinanza italiana	
4.1.2.	Il territorio.	
4.1.3.	La sovranità interna ed esterna	
5.	Forme di Stato e forme di Governo	
5.1.	Le forme di Stato. I differenti criteri di classificazione	
5.1. 5.1.1.	Stato unitario, Stato regionale, Stato federale	
5.1.2.	Stato feudale, Stato assoluto, Stato di polizia, Stato di diritto, Stato autoritario	
5.1.3.	Stato liberale, stato socialista, stato sociale	
5.2.	Le forme di governo: classificazioni. Monarchia costituzionale, governo	
J.Z.	presidenziale, governo semipresidenziale, governo direttoriale, governo	
	parlamentare.	c
5.3.	Il modello italiano	
0.0.	ii modelio italiano	10
Capitol	0 2	
	del diritto	11
1.	Fonti del diritto: nozioni e distinzioni. Fonti di produzione e sulla produzione	
1.1.	Fonti atto e fonti fatto	
1.2.	Fonti di cognizione, necessarie e non necessarie	12
2.	I rapporti tra le fonti: l'interpretazione e i criteri di risoluzione delle antinomie	
2.1.	I criteri di interpretazione delle disposizioni giuridiche	
2.1.1.	L'analogia	
2.2.	I criteri di risoluzione delle antinomie	
2.2.1.	Il criterio cronologico	
2.2.2.	Il criterio gerarchico	
2.2.3.	Il criterio di specialità	
2.2.4.	Il criterio della competenza	
3.	Le fonti del diritto in Italia	
4.	La Costituzione	
4.1.	La struttura	
4.2.	Le caratteristiche della Costituzione italiana	
5.	Le leggi di revisione costituzionale e le altre leggi costituzionali	

5.1.	I limiti alla revisione costituzionale	16
6.	Le leggi ordinarie	
6.1.	Il procedimento di formazione	
6.1.1.	Fase dell'iniziativa. Iniziativa riservata e iniziativa vincolata	
6.1.2.	Fase istruttoria e deliberativa	
6.1.3.	Promulgazione e pubblicazione. Il potere presidenziale di rinvio alle Camere	
7.	Gli atti con forza di legge del Governo	
7.1.	Il decreto legislativo	
7.2.	II decreto-legge	
7.2.1.	Necessità e urgenza	
7.2.2.	Limiti alla decretazione di urgenza	
7.2.3.	La conversione in legge	
8.	Il referendum popolare	
8.1.	Il referendum abrogativo	
8.1.1.	Il procedimento referendario	
9.	I regolamenti parlamentari	
10.	Principio di legalità e riserva di legge	
11.	Convenzione europea dei diritti dell'uomo (CEDU)	
11.1.	Il principio di legalità nella CEDU (art. 7)	
11.2.	Sanzioni nazionali formalmente amministrative e principi CEDU del giusto	20
11.2.	processo e del <i>ne bis in idem</i> (artt. 6 CEDU e 4 del Protocollo n. 7 CEDU)	26
12.	Le fonti regionali	
13.	Le fonti secondarie	
14.	Le fonti-fatto	
0	- 0	
Capitol	o 3 pi costituzionali	28
1.	I principi fondamentali	
2.	Il principio democratico	
2.1.	Democrazia e rappresentanza	
2.2.	Il diritto di voto	
2.2.1.	Il suffragio universale	
2.2.2.	I caratteri del voto	
2.3.	Democrazia e partiti politici	
3.	Il principio di uguaglianza	
3.1.	Il divieto di discriminazioni	
3.1.1.	Sesso.	
3.1.1.	Razza	-
3.1.2.	Lingua e protezione delle minoranze linguistiche	
3.1.4.	Religione e libertà delle confessioni religiose. Il principio di laicità	
3.1.5.	Opinioni politiche	
3.1.6.	Condizioni personali e sociali	
4.	Il principio lavorista	
5.	Unità, autonomia e decentramento	
5.1.	La riforma del Titolo V e la valorizzazione del principio autonomistico	
5.1. 5.2.	Il principio di sussidiarietàIl principio autonomistico	
5.Z. 6.	Cultura e ricerca. L'ambiente e lo sport nella Costituzione	
6.1.	La tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico. La valorizzazione	
6.2.	L'ambiente in Costituzione. Le novità introdotte dalla L. cost. 11 febbraio 2022,	აა
U.Z.	n. 1	33
6.3.	Lo sport nella Costituzione	
7.	L'Italia e le relazioni internazionali	
	J.J. 1010E1011 1110110E1011011	🔾 🕇

7.1.	Il ripudio della guerra	.35
8.	La condizione giuridica dello straniero	
8.1.	Diritto di asilo e rifugiati politici	.35
8.2.	L'estradizione	.35
Capitolo 4	4	
I diritti e i	doveri costituzionali	37
1.	I diritti inviolabili	.37
1.1.	Garanzie dei diritti inviolabili	.37
1.1.1.	I meccanismi di protezione sovranazionale	.38
1.1.2.	La tutela prevista dalla Cedu	.38
1.2.	Bilanciamento dei diritti fondamentali	.39
2.	Classificazione dei diritti costituzionali	.39
2.1.	Diritti individuali e collettivi	. 39
2.2.	Diritti liberali o libertà negative e diritti sociali o libertà positive	.39
2.3.	Diritti incondizionati e condizionati o funzionali: le libertà economiche	.40
2.4.	Scheda di sintesi	.40
3.	Libertà personale	.40
3.1.	Le tassative deroghe alla riserva di giurisdizione	.41
4.	La libertà di domicilio	.41
5.	Libertà di circolazione e soggiorno	.42
5.1.	Libertà di espatrio	.42
5.2.	Libertà di emigrazione	.42
5.3.	Libertà di circolazione e soggiorno nell'UE	.42
6.	Libertà di manifestazione del pensiero e di stampa	.42
6.1.	Limiti alla libertà di manifestazione del pensiero	.42
6.2.	Libertà della stampa	
6.2.1.	Diritto ad essere informati e pluralismo dell'informazione	
7.	La libertà e la segretezza della corrispondenza	.43
8.	La libertà di riunione	.44
8.1.	I limiti	
8.2.	Riunioni in luogo pubblico, aperto al pubblico e privato	
9.	La libertà di associazione	
9.1.	Limiti: associazioni segrete e paramilitari	
10.	La libertà di costituire una famiglia	
10.1.	La famiglia di fatto: le unioni civili e le convivenze di fatto. La legge c.d. Cirinnà	
11.	La libertà religiosa	
12.	Il diritto alla salute	
12.1.	Diritto a non essere curato e trattamenti sanitari obbligatori	
12.1.1.	Autodeterminazione terapeutica e cure di sostegno vitale	
12.1.2.	Il testamento biologico	
13.	Il diritto all'istruzione	
13.1.	Scuole pubbliche e libertà di insegnamento	
13.2.	Libertà della scuola: le scuole private	
14.	I limiti ai diritti economici	
14.1.	I diritti dei lavoratori	
14.1.1.	Gli strumenti di tutela dei diritti dei lavoratori	
15.	I limiti alla libertà di iniziativa economica privata	
15.1.	Le nazionalizzazioni o collettivizzazioni di imprese	
16.	La disciplina costituzionale della proprietà	.51
16.1.	L'espropriazione per motivi di interesse generale	
17.	I doveri costituzionali	.51

17.1.	Doveri di solidarietà economica e sociale	51
17.2.	Doveri di solidarietà politica	
17.3.	La riserva di legge	
17.4.	Il dovere di difesa della Patria e il servizio militare	
17.5.	Il dovere tributario	. 52
17.5.1.	Progressività e proporzionalità	
Capitolo	5	
	nento della Repubblica	. 54
1.	Il Parlamento.	
1.1.	Il bicameralismo perfetto	
1.2.	Le attribuzioni esercitate in modo distinto	. 55
1.3.	Differenze tra Camera e Senato	
1.4.	Il Parlamento in seduta comune	
1.5.	Organizzazione interna e disciplina	
1.5.1.	L'Ufficio di Presidenza ed il Presidente	
1.5.2.	I gruppi parlamentari	
1.5.3.	Le commissioni parlamentari	
1.5.4.	Le giunte	
1.6.	La durata delle Camere: legislatura, proroga e prorogatio	
1.7.	Lo status di parlamentare	
1.7.1.	Il divieto di mandato imperativo	
1.7.2.	Le immunità parlamentari	
1.8.	Le regole per le elezioni al Parlamento: ineleggibilità e incompatibilità	
1.9.	Il sistema elettorale	
1.9.1.	Il Rosatellum	
1.10.	Strumenti di indirizzo e di controllo	
2.	Il Governo	
2.1.	Il procedimento di formazione	
2.2.	Le mozioni di fiducia e di sfiducia. La questione di fiducia	
2.3.	Cessazione e crisi di Governo	
2.4.	La composizione del Governo	
2.4.1.	Organi governativi necessari e non necessari	
2.5.	La responsabilità del Presidente del Consiglio e dei Ministri	
2.5.1.	Responsabilità politica	
2.5.2.	Responsabilità giuridica	
2.5.3.	I reati ministeriali	
2.6.	Organi ausiliari	
3.	Il Presidente della Repubblica	
3.1.	Le vicende della carica: elezione, mandato, supplenza	
3.2.	Le attribuzioni del Presidente della Repubblica	
3.2.1.	Natura degli effetti	
3.2.2.	La controfirma	
3.3.	La responsabilità del Presidente della Repubblica	
3.3.1.	Procedimento per la messa in stato d'accusa	
4.	La Corte costituzionale	
4.1.	Composizione e funzionamento della Corte costituzionale	
4.1.1.	Indipendenza e immunità dei singoli giudici	
4.1.2.	Indipendenza della Corte nel suo complesso	.71
4.1.3.	Funzionamento	
4.2.	Le attribuzioni della Corte costituzionale	
4.3.	Il giudizio di legittimità costituzionale: oggetto, parametro e vizi denunciabili	

4.3.1. 4.3.2. 4.3.2.1. 4.3.2.2. 4.3.2.3. 4.4. 4.4.1. 4.5. 5. 5.1. 5.1.1. 5.1.2. 5.1.3.	I modi di attivazione dei giudizi di legittimità costituzionale Le tipologie di pronunce della Corte costituzionale Sentenze di accoglimento Sentenze di rigetto	.74 .74 .75 .76 .76 .77 .77 .78 .78
5.3.	Le regole del giusto processo	
5.3.1.	La terzietà e imparzialità del giudice	
5.3.2.	Il giudice naturale	
5.3.3.	I diritti delle parti del processo	.81
	amministrativo	
Capitolo		
•	ca amministrazione: nozioni e caratteri	
1.	Il diritto amministrativo: nozioni introduttive e interferenze con il diritto privato	
2.	Ruolo, compiti e limiti della pubblica amministrazione	
3.	Le distinte modalità di azione della pubblica amministrazione. Atti di diritto pubblic	
4	privato; attività amministrativa attiva, consultiva, di controllo	
4.	La nozione di P.A.: il rilievo applicativo	
5. 5.1.	Gli enti pubblici. I criteri di qualificazione	
	La classificazione	
6. 7.	I caratteri degli enti pubblici: autarchia, autotutela, autonomia, autogoverno La struttura interna della pubblica amministrazione. Organi e uffici	
7. 7.1.	Rapporto organico e rapporto di servizio	
7.1. 7.2.	La prorogatio	
7.3.	La classificazione degli organi	
8.	Le relazioni interorganiche: gerarchia, direzione, coordinamento, controllo	
9.	Competenza	
9.1.	Trasferimento di competenze. Delega, avocazione, sostituzione, avvalimento	
10.	Il difetto di competenza	
11.	Il funzionario di fatto	
11.1.	Regime di imputabilità degli atti	
12.	Gli enti pubblici economici e i processi di privatizzazione	
12.1.	La disciplina delle società a partecipazione pubblica	
12.2.	I soggetti pubblici di matrice europea	
12.2.1.	Organismi di diritto pubblico	.95
12.2.2.	Imprese pubbliche	
12.2.3.	Soggetti in house	.96
12.2.3.1.	La scelta tra in house e esternalizzazione in caso di affidamento di lavori, servizi	
	e forniture. Cosa cambia con il nuovo Codice dei contratti pubblici del 2023	
13.	I servizi pubblici locali nel d. lgs. 23 dicembre 2022, n. 201	.98

13.1.	La nozione. La contrapposizione tra teorie soggettiva e oggettiva e l'influenza d	
13.2.	diritto europeoLa nuova disciplina dei servizi pubblici locali dettata dal d. lgs. 23 dicembre	98
10.2.	2022, n. 201	98
13.2.1.	Il perimetro applicativo	
13.2.2.	L'assunzione del servizio. Il principio di sussidiarietà orizzontale	
13.2.3.	Le modalità di affidamento e la scelta dell'in house	
13.3.	La nozione europea	
13.4.	I servizi pubblici locali	
13.5.	II d.lgs. 23 dicembre 2022, n. 201	
13.5.1.	I principi. La sussidiarietà orizzontale	
13.5.1.1.	Continuità, parità di trattamento e universalità	
13.5.2.	Gli obblighi di servizio pubblico e le misure compensative	
13.6.	Modalità di gestione e affidamento dei servizi pubblici locali	
Capitolo	2	
L'Ammin	istrazione statale	
1.	La struttura dell'Amministrazione statale	
2.	Il Governo	
2.1.	I modelli di organizzazione ministeriale: dipartimentale e a direzione generale	108
2.2.	Comitati interministeriali	
2.3.	Le Agenzie e le aziende autonome	108
3.	Gli organi ausiliari	108
3.1.	Il Consiglio di Stato	109
3.2.	La Corte dei conti	
3.3.	Il Consiglio Nazionale dell'economia e del lavoro (CNEL)	
3.4.	Il ruolo dell'Avvocatura dello Stato	110
4.	Le Autorità indipendenti	
5.	L'Amministrazione statale periferica	
5.1.	I Prefetti	111
5.1.1.	La funzione ulteriore di Rappresentante dello Stato per i rapporti con	440
5 4 0	le autonomie	
5.1.2.	Il ruolo del Prefetto nella normativa più recente	
5.2.	Il ruolo del Sindaco in veste di ufficiale di Governo	112
Capitolo	3 istrazione territoriale	112
1.	Autonomia e decentramento	
2.	Le Regioni	
2.1.	L'autonomia statutaria	
2.2.	L'autonomia legislativa	
2.3.	L'autonomia regolamentare	
2.4.	Le funzioni amministrative. Il superamento del principio del parallelismo.	1 10
2. 1.	Sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza	
2.5.	L'autonomia finanziaria	
2.6.	L'organizzazione regionale. Consiglio, Giunta e Presidente	
3.	Il Comune	
3.1.	Nozione	
3.2.	Gli Organi	
3.3.	Le funzioni	
4.	La Provincia	
5.	Le Città Metropolitane	119

6.	Roma Capitale	120
6.1.	Le funzioni di Roma Capitale	
6.2.	Gli organi di Roma Capitale	
7.	l controlli	
7.1.	I controlli sulle Regioni	
7.2.	I controlli sugli enti locali	
8.	Le conferenze permanenti	
8.1.	La Conferenza Stato-Regioni	122
8.2.	Conferenza Stato-città ed autonomie locali	123
8.3.	La Conferenza unificata	123
9.	Il potere sostitutivo da parte dello Stato	
9.1.	I poteri sostitutivi nella governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza	123
Capitol		
	gali e contrattuali in materia di rapporto di pubblico impiego	
	e I - Caratteri e fonti del rapporto: il rilievo della contrattazione collettiva	
1.	I caratteri del rapporto di impiego pubblico	125
2.	La c.d. privatizzazione del rapporto di pubblico impiego. Atti di macro	
	organizzazione e personale escluso	125
2.1.	Il regime degli atti di gestione del rapporto e l'applicabilità della I. 7 agosto 1990, n. 241	126
2.2.	I rapporti tra legge e contrattazione nella disciplina del rapporto di lavoro: le	
	quattro fasi evolutive. L'ambito oggettivo di intervento della contrattazione	
	collettiva	127
2.3.	Ambito soggettivo di applicabilità della contrattazione collettiva	127
2.3.1.	La classificazione della contrattazione collettiva	128
2.4.	La disciplina speciale di stampo pubblicistico. Abuso di contratti a tempo determinato	129
Sezione	e II - L'accesso al pubblico impiego	
1.	L'accesso al lavoro nelle P.A	
1.1.	Le deroghe alla regola del concorso	
1.1.1.	Le stabilizzazioni a deroga al concorso: casi e limiti	131
1.2.	Principi e regole del concorso	
1.3.	Modalità di svolgimento dei concorsi pubblici: le novità del Decreto c.d.	
	PNRR 2 (d.l. 30 aprile 2022, n. 36) e del Decreto Rafforzamento P.A. (d.l. 22	
	aprile 2023, n. 44, conv. in l. 21 giugno 2023, n. 74). Portale unico di	
	reclutamento	132
1.4.	Tipologie di concorsi. Concorsi interni, misti, scorrimento	
1.4.1.	Concorsi misti	
1.4.2.	Concorsi interni misti	134
1.5.	Scorrimento della graduatoria. Le novità del Decreto Rafforzamento P.A.	
	(d.l. 22 aprile 2023, n. 44, conv. in l. 21 giugno 2023, n. 74)	134
1.6.	I rapporti di lavoro flessibile e gli incarichi esterni	135
1.7.	Le mansioni	136
1.8.	La tutela	
1.8.1.	La posizione giuridica del vincitore del concorso	137
1.8.2.	La tutela risarcitoria	
Sezione	e III - Le vicende del rapporto di lavoro	
1.	Le vicende del rapporto di lavoro. Mobilità, sospensione, estinzione	
1.1.	Mobilità. Le modifiche introdotte nel 2022	139
1.2.	Sospensione. Aspettativa, disponibilità, comando, distacco, collocamento	
	fuori ruolo, assenza per malattia	140

1.2.1.	Aspettativa	140
1.2.2.	Distacco o comando	
1.2.3.	Assenza per malattia	
1.2.4.	Prestazione temporanea del servizio presso le istituzioni internazionali,	171
1.2.7.	dell'Unione europea e di altri Stati	141
1.3.	La prestazione dell'attività lavorativa "a distanza" e lo smart working. Le novità	
1.0.	2023	
1.4.	L'estinzione del rapporto di pubblico impiego	
2.	L'inquadramento del pubblico dipendente. Mansioni e progressioni	1/12
2.1.	La valutazione della performance	
	e IV - La dirigenza	
1.	La dirigenza	
1.1.	La responsabilità dirigenziale	
1.1.	Conferimento e revoca degli incarichi dirigenziali	
1.3.	La decadenza automatica dall'incarico: il c.d. spoils system	
	e V - Diritti, doveri, responsabilità e codice di comportamento	
1.	I diritti e i doveri del lavoratore pubblico	
1.1.	I diritti del lavoratore pubblico	
1.1.	Doveri, codice di comportamento e whistleblowing: rinvio	
2.	La responsabilità del dipendente	
2. 2.1.	La responsabilità disciplinare	
2.1.	Le tipologie di sanzioni disciplinari	
2.1.1.	Il procedimento disciplinare	
2.1.2.	Il rilievo disciplinare dell'assenteismo e degli illeciti dei sanitari	
2.1.3.	Responsabilità civile	
2.3.	Responsabilità erariale e contabile	
2.3.	La responsabilità erariale: elementi costitutivi	
2.4. 2.4.1.	Gli elementi costitutivi della fattispecie di danno erariale e le principali	136
2.4.1.	tipologie: il danno all'immagine	150
2.4.2.		136
2.4.2.	Il nuovo regime introdotto dai d.l. 16 luglio 2020, n. 76, e 31 maggio 2021,	
	n. 77. Lo scudo erariale, la proroga al 2024 e la disciplina della responsabilità	150
2.4.3.	nel Codice dei contratti pubblici del 2023	
2.4.3. 2.4.4.	Le tipologie di danno erariale. Il danno da disservizio e il danno all'immagine Il giudizio innanzi alla Corte dei conti	160
	e VI - La tutela	
1.	La tutela giurisdizionale	
2.	Il rimedio del ricorso straordinario al Capo dello Stato	
۷.	ii fiiriedio dei ficorso siraordinario ai Capo dello Stato	102
Conito	lo E	
Capito	ii del diritto amministrativo	162
	Le fonti del diritto amministrativo: nozioni e caratteri	
2.	Fonti secondarie e atti amministrativi generali: differenze	
3.	l regolamenti: fondamento e limiti	
3.1.	Classificazione dei regolamenti	
3. i. 4.	Le ordinanze	
4. 5.	Gli statuti	
5. 6.	Testi unici	
ο. 7.	Atti di incerta collocazione: piani regolatori generali, capitolati generali, bandi	100
1.		166
8.	militari, carta dei servizi pubblici, provvedimenti tariffari e prezzi Norme interne	
o. 8.1.	Le circolari	
9	Le circolai i	167 167

10.	La prassi amministrativa	167
Capito	lo 6	
Le situ	azioni giuridiche soggettive	168
1.	Il rilievo delle situazioni giuridiche soggettive nel diritto amministrativo	
2.	Il diritto soggettivo	
3.	L'interesse legittimo	
3.1.	Il risarcimento dei danni: la lesione di interesse legittimo	
4.	La tutela delle posizioni giuridiche soggettive	
5.	Interessi semplici e interessi di fatto. L'azione popolare	
6.	Interessi collettive e interessi diffusi	
7.	La tutela degli interessi collettivi. L'azione di classe (class action)	
7.1.	L'azione inibitoria	
7.2.	L'azione collettiva risarcitoria e la class action 'privata'	
7.3.	La class action pubblica	172
Capito	do 7	
	ipi dell'azione amministrativa	
1.	I principi che governano l'attività della Pubblica amministrazione	174
2.	Il principio di legalità	
3.	I principi di imparzialità e del giusto procedimento	174
4.	Il principio di ragionevolezza	175
5.	Il principio di buon andamento della P.A	175
6.	I principi di pubblicità e trasparenza. L'accesso ai documenti amministrativi:	
	cenni e rinvio	
7.	I principi europei	176
7.1.	Il principio del legittimo affidamento. La buona fede nel d.l. 16 luglio 2020, n.	
	nel Codice dei contratti pubblici del 2023	177
7.2.	Il principio di proporzionalità	177
7.3.	Il principio del giusto procedimento	
7.4.	Principio di precauzione	
8.	Semplificazione e liberalizzazione dell'attività amministrativa	178
8.1.	La segnalazione certificata di inizio attività (S.c.i.a.)	178
8.2.	Lo sportello unico	179
8.3.	Le conferenze di servizi	179
8.4.	Gli accordi: tra P.A. e privati, tra Amministrazioni, di programma	180
8.5.	Il silenzio devolutivo, il silenzio tra amministrazioni e il silenzio assenso	
8.6.	Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive	182
8.6.1.	L'accertamento di ufficio	183
Capito	lo 8	
	edimento amministrativo	
1.	Il procedimento amministrativo	
2.	Le fasi del procedimento amministrativo	184
2.1.	La fase dell'iniziativa	
2.2.	La fase istruttoria	185
2.3.	La fase decisoria	185
2.4.	La fase integrativa dell'efficacia	186
3.	I termini di conclusione del procedimento	
3.1.	Il mancato rispetto dei termini di conclusione del procedimento: i rimedi	
3.2.	I silenzi della P.A	
4.	Il responsabile del procedimento	188

5. 6. 6.1. 6.2. 7. 8. 9.	La partecipazione al procedimento amministrativo	189 189 190 190		
Capito La <i>priv</i>	Capitolo 9 La <i>privacy</i> e la protezione dei dati personalionline			
Capito Docum	lo 10 nentazione amministrativa	online		
Capito Inform	lo 11 atizzazione	online		
Capito		405		
	rruzione. Normativa e strumenti operativi			
1. 2.	Premessa La legislazione in materia di anticorruzione			
2. 3.	L'ANAC e le sue funzioni			
3. 4.	Il sistema dei piani di prevenzione della corruzione			
4. 4.1.	Il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA)			
4.2.	Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC)			
4.3.	Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT			
4.4.	Le aree di rischio individuate dalla L.190/2012			
5.	Il Dipartimento della Funzione Pubblica e il Comitato interministeriale per la			
0.	prevenzione e il contrasto della corruzione e dell'illegalità nella P.A	200		
6.	La lotta alla corruzione all'interno delle singole amministrazioni			
7.	I Codici di comportamento dei dipendenti pubblici			
7.1.	Il Codice di comportamento generale			
7.2.	Il Codice di comportamento delle singole amministrazioni	203		
8.	Il whistleblowing e la tutela del whistleblower	203		
8.1.	Le novità introdotte dal D. Lgs. 10 marzo 2023, n. 24	204		
9.	La prevenzione della corruzione nell'ambito delle risorse umane: il dovere di			
	esclusività del dipendente pubblico			
9.1.	Il dovere di esclusività e l'art. 53 D.Lgs. 165/2001			
9.2.	Il divieto di <i>pantouflage</i> introdotto dalla L. 190/2012	206		
10.	Ulteriori misure di contrasto e prevenzione alla corruzione previste dalla			
	L. 190/2012 nell'ambito delle risorse umane	206		
Capito	lo 13			
	parenza amministrativa e l'evoluzione della disciplina dell'accesso.			
	cesso classico a quello civico e a quello generalizzato	208		
1.	Il principio di pubblicità e trasparenza			
1.1.	La trasparenza nella I. n. 241 del 1990 e l'accesso classico			
1.2.	La trasparenza nel d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e l'accesso c.d. civico			
1.3.	La trasparenza nel d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97, e l'accesso c.d. generalizzato			
2.	Le disposizioni generali del D.lgs. n. 33 del 2013			
3	Ambito di applicazione soggettivo del sistema di accessibilità totale	210		

4.	Gli obblighi di pubblicazione delle informazioni sugli incarichi di collaborazione	
	e sui dirigenti	
5.	Il sistema di vigilanza sull'attuazione della trasparenza amministrativa	212
6.	Dall'accesso classico (l. n. 241 del 1990) all'accesso civico (d.lgs. 14 marzo	
	2013, n. 33) fino all'accesso generalizzato (d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97)	
6.1.	I tre accessi	
6.2.	L'accesso classico	
6.2.1.	I limiti all'accesso classico. L'accesso difensivo	215
6.2.2.	Accesso e riservatezza: Cons. St., A.P., 18 marzo 2021, n. 4	215
6.2.3.	Gli strumenti di tutela	216
7.	L'accesso civico e l'accesso generalizzato: ambiti applicativi e disciplina	216
7.1.	L'accesso generalizzato: base applicativa e regime delle esclusioni e dei limiti. I	
	rapporti con l'accesso classico: Cons. St., A.P., 2 aprile 2020, n. 10	217
7.1.1.	Le interferenze tra le differenti forme di accesso	217
7.1.2.	Esclusioni e limiti dell'accesso generalizzato	218
7.1.3.	L'accesso generalizzato: natura e disciplina	219
8.	Accesso agli atti di gara. Il nuovo Codice dei contratti pubblici del 2023	
Capitol	o 14	
Atti e p	rovvedimenti amministrativi: tipologie, struttura e vizi	223
1.	Atto e provvedimento amministrativo: nozione e struttura	
2.	Nozione e struttura dell'atto amministrativo	
3.	Classificazione degli atti amministrativi	
3.1.	I pareri	
4.	Atti di alta amministrazione e atti politici	
5.	I provvedimenti amministrativi	
5.1.	l caratteri dei provvedimenti amministrativi: imperatività, esecutorietà,	
	inoppugnabilità, tipicità	227
5.2.	La motivazione del provvedimento amministrativo	
6.	La classificazione dei provvedimenti amministrativi	
6.1.	Provvedimenti ampliativi: la concessione	
6.1.1.	L'autorizzazione	
6.1.2.	Figure affini all'autorizzazione: abilitazione, omologazione, nulla-osta, dispensa	229
6.2.	I provvedimenti restrittivi: ordini, espropriazioni, requisizioni, confische,	
	sequestri	230
6.3.	Provvedimenti vincolati e discrezionali	
6.3.1.	I caratteri della discrezionalità	
7.	Validità ed efficacia	
7.1.	La nullità	
7.1.1.	Nullità strutturale ed elementi essenziali	
7.1.2.	L'azione di nullità	
7.2.	L'annullabilità	
7.2.1.	Vizi di legittimità e vizi di merito	
7.2.2.	Il regime dell'atto annullabile	
7.3.	Le illegittimità che non comportano annullamento	
8.	I rimedi contro gli atti illegittimi e inopportuni: l'autotutela	
8.1.	Il riesame con esito demolitorio: la revoca e l'annullamento d'ufficio	
8.2.	Il riesame con esito conservativo: convalida, ratifica, sanatoria	
9.	L'illegittimità costituzionale dell'atto amministrativo	
10.	L'illegittimità dell'atto amministrativo per contrasto con il diritto europeo	
11.	L'invalidità derivata	
	E	201

Capitolo	o 15	
I contro	lli	239
1.	Nozione	239
2.	I controlli amministrativi	239
3.	l controlli sugli atti	239
4.	I controlli sugli organi	
5.	Il controllo di gestione e le altre forme di controllo	
5.1.	Il controllo interno di gestione e il ciclo di gestione della performance	
5.2.	Le competenze della Corte dei conti in materia di controllo	
5.3.	Il controllo sul bilancio dello Stato	
5.4.	Il controllo sugli enti cui lo Stato contribuisce in via ordinaria	
5.5.	Il nuovo controllo concomitante previsto dal d.l. 16 luglio 2020, n. 76, e la	
	riperimetrazione ex l. 21 giugno 2023, n. 74, di conv. del d.l. 22 aprile 2023, n	. 44
	(c.d. Decreto Rafforzamento P.A.)	
6.	Il ruolo della Corte dei Conti	
0.	1 7000 0010 0010 001 0011	
Capitolo	o 16	
	bblici ed espropriazione	245
1.	I beni pubblici: nozione e classificazioni	
2.	I beni demaniali	
2.1.	I beni del demanio necessario	
2.2.	I beni del demanio eventuale	
2.3.	Regime giuridico dei beni demaniali	
2.4.	La sdemanializzazione	
3.	Il federalismo fiscale	
4.	I beni patrimoniali indisponibili	
4.1.	Regime giuridico	
5.	I beni patrimoniali disponibili	
5.1.	Regime giuridico	
6.	I beni comuni	
7.	I diritti reali su beni altrui	
7. 7.1.	Le servitù prediali pubbliche	
7.1. 7.2.		
7.2. 8.	I diritti di uso pubblico	
o. 8.1.	Modalità d'uso	
8.2.	Il rinnovo delle concessioni demaniali balneari	
8.2.1.		250
ö.Z. I.	Legge 5 agosto 2022, n. 118 (c.d. legge annuale sulla concorrenza) e L. 24	0.54
0.0	febbraio 2023, n. 14, di conversione del d.l. 29 dicembre 2022, n. 198	25
8.3.	Le concessioni per il commercio su aree pubbliche. L. 30 dicembre 2023,	054
•	n. 214	
9.	La tutela dei beni pubblici	252
10.	L'espropriazione per pubblica utilità	252
10.1.	Tipologie di provvedimenti ablatori	252
10.2.	I provvedimenti ablatori reali inseriti nella procedura espropriativa:	
	l'occupazione	
10.3.	La requisizione	
10.4.	Presupposti dell'espropriazione per pubblica utilità	253
10.5.	Il procedimento di esproprio: ambito oggettivo, soggetti coinvolti, fasi della	
	procedura	
10.6.	L'indennità di esproprio	254

Capitolo		050
-	onsabilità della P.A.: profili sostanziali e processuali	
1.	La responsabilità: nozione generale	250
2.	Il riconoscimento della responsabilità della P.A. nell'evoluzione	0.50
2	giurisprudenziale	
3.	La natura della responsabilità della P.A.	
3.1.	Tesi della responsabilità extracontrattuale	
3.2.	Tesi della responsabilità contrattuale da "contatto sociale qualificato"	
3.3.	Tesi della responsabilità precontrattuale	
3.4.	Tesi della responsabilità sui generis	
4.	Gli elementi della responsabilità della P.A	
4.1.	Elemento oggettivo	
4.2.	Nesso causale	
4.3.	Elemento soggettivo	
5.	La responsabilità della P.A. per lesione di diritti soggettivi	
6.	Le tecniche risarcitorie	261
6.1.	Autonomia dell'azione risarcitoria e ripercussioni in tema di quantificazione	
	del danno. Il risarcimento della chance	
6.2.	Il risarcimento mediante reintegrazione in forma specifica	
7.	La responsabilità del pubblico dipendente. Rinvio	263
Capitolo	0 18	
	sul codice dei contratti	265
1.	La capacità di diritto privato della P.A	
2.	Classificazione dei contratti della Pubblica Amministrazione	
3.	l contratti atipici	
4.	Il Codice dei contratti pubblici. Dal d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 al d.lgs. 31 marz 2023 n. 33	
4.1.	Il ruolo del Codice dei Contratti pubblici e il suo ambito applicativo	
4.1.1.	La disciplina intertemporale	
4.1.2.	Il nuovo sistema delle fonti	
4.1.3.	Il rilievo dei principi generali nel nuovo Codice del 2023	
4.1.4.	I principi del risultato, della fiducia e dell'accesso al mercato	
4.1.5.	I principi di buona fede e tutela dell'affidamento, tassatività delle cause di	
1.1.0.	esclusione	273
4.1.6.	Il conflitto di interessi	
4.1.7.	I principi per le fasi dell'affidamento e dell'esecuzione: concorrenza, parità di	
	trattamento, non discriminazione, trasparenza, tempestività, pubblicità,	
	suddivisione in lotti e rotazione	274
4.1.7.1.	Suddivisione in lotti e rotazione	
4.1.8.	Ambito applicativo	
5.	I contratti pubblici: le <i>species</i> . Passivi e attivi; a titolo oneroso e gratuito;	
0.	concessioni e appalti; sotto e sopra soglia	276
5.1.	Le soglie di rilevanza europea	
6.	Aggregazione e qualificazione delle stazioni appaltanti	
6.1.	Il sistema di qualificazione (necessario): livelli ed indicatori	
6.2.	I (tre) macro-indici	
6.2.1.	(Segue). Il sistema di qualificazione e le corrispondenti attività	
7.	Il procedimento ad evidenza pubblica	
7. 7.1.	La deliberazione a contrarre	
7.1. 7.2.	Il bando di gara	
7.2. 7.3.	L'impugnazione delle clausole del bando	
	L impagnazione delle eladore dei bando	207

8.	I sistemi di aggiudicazione e la selezione delle offerte	
9.	I criteri di aggiudicazione	287
9.1.	Le offerte anomale	
10.	La partecipazione alla procedura di gara e i requisiti soggettivi	288
10.1.	Le cause di esclusione automatica e non automatica e i requisiti di ordine	
	speciale	
10.1.1.	Disciplina dell'esclusione, verifica del possesso dei requisiti e soccorso istrutto	io290
10.2.	Partecipazione in forma associata alla gara: i raggruppamenti (e le associazioni	
	temporanei di impresa	
10.3.	I consorzi ordinari e i consorzi stabili	292
10.4.	Il contratto di rete e il contratto di avvalimento	293
10.5.	Il subappalto. Il subappalto a cascata	
11.	L'aggiudicazione, la stipulazione del contratto e l'approvazione	
11.1.	Le fasi dell'aggiudicazione. La proposta di aggiudicazione	295
11.2.	L'approvazione e la stipula del contratto	296
11.2.1.	L'avvio di esecuzione e lo stand still sostanziale e processuale	297
12.	L'esecuzione del contratto	
12.1.	Il collaudo e la verifica di conformità	298
12.2.	Le garanzie	298
12.3.	Le modifiche del contratto in corso di esecuzione	299
12.4.	Proroga e rinnovo del contratto in corso di esecuzione	299
12.5.	Vicende particolari in corso di esecuzione. Sospensione, risoluzione e recesso	300
13.	La giurisdizione e la tutela	301
13.1.	I rimedi alternativi alla tutela giurisdizionale	301
13.2.	I rimedi giurisdizionali	303
13.3.	Il contenzioso per le controversie relative ad infrastrutture strategiche	304
14.	Annullamento dell'aggiudicazione e sorte del contratto	305
		305
Capitolo	19	
Capitolo La giustiz	19 zia amministrativa	307
Capitolo La giustiz	19 zia amministrativa La tutela giurisdizionale: i ricorsi amministrativi	307 307
Capitolo La giustiz 1. 2.	19 zia amministrativa La tutela giurisdizionale: i ricorsi amministrativi Le tipologie di ricorsi amministrativi	307 307 307
Capitolo La giustia 1. 2. 3.	19 zia amministrativa La tutela giurisdizionale: i ricorsi amministrativi Le tipologie di ricorsi amministrativi	307 307 307 308
Capitolo La giustia 1. 2. 3. 4.	19 zia amministrativa La tutela giurisdizionale: i ricorsi amministrativi Le tipologie di ricorsi amministrativi La tutela giurisdizionale	307 307 307 308 308
Capitolo La giustia 1. 2. 3. 4. 5.	19 zia amministrativa La tutela giurisdizionale: i ricorsi amministrativi Le tipologie di ricorsi amministrativi La tutela giurisdizionale La tutela giurisdizionale innanzi al giudice ordinario	307 307 307 308 308 309
Capitolo La giustiz 1. 2. 3. 4. 5. 5.1.	19 zia amministrativa La tutela giurisdizionale: i ricorsi amministrativi Le tipologie di ricorsi amministrativi La tutela giurisdizionale	307 307 308 308 309
Capitolo La giustia 1. 2. 3. 4. 5. 5. 1. 5.2.	19 zia amministrativa La tutela giurisdizionale: i ricorsi amministrativi Le tipologie di ricorsi amministrativi La tutela giurisdizionale	307 307 308 308 309 309
Capitolo La giusti: 1. 2. 3. 4. 5. 5. 1. 5.2. 5.3.	zia amministrativa	307 307 308 308 309 309
Capitolo La giusti: 1. 2. 3. 4. 5. 5.1. 5.2. 5.3. 6.	zia amministrativa	307 307 307 308 309 309 310
Capitolo La giusti: 1. 2. 3. 4. 5. 5. 1. 5. 2. 5. 3. 6. 6. 1.	zia amministrativa	307 307 307 308 309 309 310 311
Capitolo La giusti: 1. 2. 3. 4. 5. 5. 1. 5. 2. 5. 3. 6. 6. 1. 6. 2.	zia amministrativa	307 307 307 308 309 309 310 311 311
Capitolo La giusti: 1. 2. 3. 4. 5. 5. 1. 5.2. 5.3. 6. 6. 1. 6.2. 6.2.1.	zia amministrativa	307 307 308 308 309 310 311 311
Capitolo La giusti: 1. 2. 3. 4. 5. 5. 1. 5.2. 5.3. 6. 6.1. 6.2. 6.2.1. 6.3.	zia amministrativa	307 307 308 308 309 310 311 311 312
Capitolo La giusti: 1. 2. 3. 4. 5. 5. 1. 5.2. 5.3. 6. 6.1. 6.2. 6.2.1. 6.3. 6.3.1.	zia amministrativa La tutela giurisdizionale: i ricorsi amministrativi	307 307 308 308 309 310 311 311 313 313
Capitolo La giusti: 1. 2. 3. 4. 5. 5. 1. 5.2. 5.3. 6. 6.1. 6.2. 6.2.1. 6.3. 6.3.1. 6.3.2.	zia amministrativa La tutela giurisdizionale: i ricorsi amministrativi	307 307 308 309 309 310 311 311 313 313
Capitolo La giusti: 1. 2. 3. 4. 5. 5.1. 5.2. 5.3. 6. 6.1. 6.2. 6.2.1. 6.3. 6.3.1. 6.3.2. 6.3.3.	zia amministrativa La tutela giurisdizionale: i ricorsi amministrativi	307 307 308 309 309 310 311 311 313 313
Capitolo La giusti: 1. 2. 3. 4. 5. 5. 1. 5.2. 5.3. 6. 6.1. 6.2. 6.2.1. 6.3. 6.3.1. 6.3.2.	zia amministrativa La tutela giurisdizionale: i ricorsi amministrativi	307 307 308 308 309 310 311 311 313 313
Capitolo La giustiz 1. 2. 3. 4. 5. 5.1. 5.2. 5.3. 6. 6.2.1. 6.3. 6.3.1. 6.3.2. 6.3.3. 6.3.4.	zia amministrativa	307307308308309310311311313313313
Capitolo La giustiz 1. 2. 3. 4. 5. 5. 1. 5.2. 5.3. 6. 6.1. 6.2. 6.2.1. 6.3.1. 6.3.2. 6.3.3. 6.3.4. 6.4.	zia amministrativa	307307308308309310311311313313313
Capitolo La giustiz 1. 2. 3. 4. 5. 5. 1. 5.2. 5.3. 6. 6.1. 6.2. 6.2.1. 6.3.2. 6.3.3. 6.3.4. 6.4. 6.5.	zia amministrativa La tutela giurisdizionale: i ricorsi amministrativi	307307308308309310311311313313313
Capitolo La giustiz 1. 2. 3. 4. 5. 5. 1. 5.2. 5.3. 6. 6.1. 6.2. 6.2.1. 6.3.1. 6.3.2. 6.3.3. 6.3.4. 6.4.	zia amministrativa	307307308308309310311311313313313313

6.8.	I mezzi di impugnazione	316
6.9.	Il giudizio di ottemperanza	
6.10.	I riti speciali	317
Parte I	II .	
טוווונט	dell'Unione Europea	
Conitala	4	
Capitolo	so di integrazione europea	321
1.	Le tappe del processo di integrazione europea.	
2.	Le prime esperienze di integrazione: il modello della cooperazione	.321
۷.	intergovernativa.	322
2.1.	L'istituzione del Consiglio d'Europa.	
3.	L'introduzione del modello comunitario: i trattati istitutivi della CECA, CEE ed	.022
0.	Euratom	322
3.1.	La Dichiarazione Schuman.	
3.2.	L'istituzione della CECA.	-
3.3.	Il fallimento del progetto di istituzione della CED.	
3.4.	L'istituzione della CEE e della CEEA (o Euratom).	
3.5.	Le caratteristiche del modello comunitario.	
4.	Sviluppo del metodo comunitario: le tappe intermedie	
4.1.	Le convenzioni di unificazione dell'assetto istituzionale delle Comunità	
	europee	325
4.2.	Il parziale recupero di elementi del modello di cooperazione intergovernativa: lo	
	scioglimento della "crisi della sedia vuota".	326
4.3.	L'introduzione del sistema di bilancio autonomo	
4.4.	L'introduzione del suffragio universale diretto per l'elezione dell'Assemblea	
	parlamentare.	326
4.5.	L'adesione di nuovi Stati membri.	
5.	L'Atto Unico europeo.	
5.1.	La presentazione del Libro Bianco di completamento del mercato interno	327
5.2.	L'adozione dell'Atto unico europeo	327
6.	Il Trattato sull'Unione europea (Trattato di Maastricht)	328
6.1.	Nascita dell'UE e struttura a tre pilastri	328
6.2.	L'unione economica e monetaria	329
6.3.	L'estensione dell'ambito di intervento comunitario e l'introduzione del principio	
	di sussidiarietà	.329
6.4.	La cittadinanza dell'Unione	.329
6.5.	L'incidenza sull'assetto istituzionale	
7.	L'allargamento a nuovi Stati membri. Il Trattato di Amsterdam	
7.1.	L'estensione dell'ambito di intervento comunitario	
7.2.	La cooperazione rafforzata	
7.3.	L'intervento sul quadro istituzionale	
7.4.	Introduzione della clausola di sospensione	
7.5.	Inserimento dell'acquis di Schengen nel sistema dell'Unione	
8.	Il completamento del percorso di unione economica e monetaria	331
9.	Il trattato di Nizza e l'allargamento dell'Unione europea agli Stati dell'Europa	
	orientale	
9.1.	Le novità introdotte sotto il profilo istituzionale	
9.2.	Le modifiche in tema di cooperazione rafforzata e clausola di sospensione	
9.3.	La dichiarazione sul futuro dell'Unione	332

9.4.	Il successivo allargamento dell'Unione europea	.332
10.	Il fallimento del progetto di Costituzione europea.	
11.	Il Trattato di Lisbona.	
11.1.	Mandato della Conferenza intergovernativa	
11.2.	Il Trattato di Lisbona.	
11.2.1.	Sostituzione dell'Unione alla Comunità europea e abolizione della struttura a tre	
	pilastri	.334
11.2.2.	Innovazioni sotto il profilo istituzionale	
11.2.3.	Il rafforzamento del ruolo dei Parlamenti nazionali (art. 12 TUE)	.334
11.2.4.	Protocolli allegati	.335
11.2.5.	Natura giuridica dell'Unione.	.335
12.	L'adesione della Croazia. Prospettive di allargamento	.335
13.	L'uscita del Regno Unito dall'Unione.	.336
Canitala	n	
Capitolo	z i di intervento dell'Unione europea	330
1.	Premessa: l'assetto delle competenze dell'Unione in base al Trattato di Lisbona.	
2.	Il principio di attribuzione	
2.1.	Portata e nozione	
2.2.	Ambito e funzione.	
2.3.	Limiti.	
2.3.1.	La teoria dei poteri impliciti.	
2.3.2.	La clausola di flessibilità	
3.	Quadro ricostruttivo delle competenze dell'Unione.	
4.	Le competenze esclusive.	
4.1.	Nozione	
4.2.	Materie.	
5.	Le competenze concorrenti	
5.1.	Nozione	
5.2.	Materie.	
6.	Le competenze di sostegno, coordinamento e completamento	
6.1.	Nozione	
6.2.	Materie.	.343
7.	Le competenze di coordinamento nei settori delle politiche economiche,	
	occupazionali e sociali	.343
8.	La competenza nel settore della politica estera e di sicurezza comune (PESC)	
8.1.	Generalità e contenuto	
8.2.	Rapporti tra la competenza dell'Unione e i poteri di azione spettanti agli Stati	
	membri	.344
8.3.	Regime giuridico	.344
9.	L'esercizio delle competenze attribuite all'Unione: principi di sussidiarietà e	
	proporzionalità	.345
9.1.	Il principio di sussidiarietà	.345
9.1.1.	Definizione normativa e ambito operativo.	.345
9.1.2.	Portata e contenuto	.345
9.1.3.	Misure di garanzia	
9.1.3.1.	Il ruolo dei Parlamenti nazionali	.346
9.2.	Il principio di proporzionalità	.347
9.2.1.	Definizione normativa.	
9.2.2.	Rapporti con il principio di sussidiarietà.	
9.2.3.	Contenuto.	
9.2.4.	Misure di garanzia	.347

10.	La competenza esterna dell'Unione	348
10.1.	Delimitazione dell'ambito di competenza.	
10.2.	Natura della competenza esterna	
	, , , , , , , , , , , , , , , , , , ,	
Capitolo	3	
•	i e organismi dell'Unione; procedure decisionali	350
1.	Gli organi dell'Unione: quadro generale.	
2.	Il Parlamento europeo	351
2.1.	Origine e fonti normative.	
2.2.	Composizione e sistema elettivo.	
2.3.	Modalità di esercizio delle funzioni	352
2.4.	Numero dei componenti e durata del mandato	352
2.5.	Organizzazione interna.	
2.6.	Funzioni e poteri.	
2.6.1.	Premessa	
2.6.2.	Funzione legislativa.	353
2.6.3.	Funzione di bilancio	
2.6.4.	Funzioni di controllo politico	
2.6.5.	Partecipazione alla procedura di conclusione di accordi internazionali	
3.	Il Consiglio europeo	
3.1.	Origine	
3.2.	Composizione	
3.3.	Funzioni	
3.3.1.	Funzione di indirizzo politico.	
3.3.2.	Funzioni attribuite dal Trattato di Lisbona	
3.4.	Modalità di deliberazione	
3.5.	Presidente del Consiglio europeo.	
4.	Il Consiglio dell'Unione	
4.1.	Origine e composizione	
4.2.	Funzionamento	
4.3.	La Presidenza	
4.4.	Formazione della posizione del Governo in seno al Consiglio dell'UE	
4.5.	Funzioni e modalità deliberative.	
4.5.1.	Premessa.	
4.5.2.	Funzione legislativa.	
4.5.3.	Funzione di bilancio	
4.5.4.	Funzioni di definizione delle politiche e di coordinamento	
4.5.5.	Altre funzioni	
4.5.6.	Modalità deliberative.	
4.5.6.1.	Criteri di calcolo della maggioranza qualificata	
5.	La Commissione europea.	
5.1.	Composizione	
5.2.	Nomina	
5.3.	Mandato	
5.4.	Funzionamento	
5.5.	Funzioni	
5.5.1.	Generalità	
5.5.2.	Funzione di iniziativa legislativa.	
5.5.3.	Funzione esecutiva.	
5.5.4.	Funzione di gestione finanziaria.	
5.5.5.	Funzioni di controllo.	
5.5.6	Funzione di rappresentanza	365

5.6.	Il Presidente della Commissione e l'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari	205
5.6.1.	esteri e la politica di sicurezza.	
5.6.2.	Premessa.	
5.6.3.	Il Presidente	
	L'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza	
6.	La Corte di giustizia dell'Unione.	
6.1.	Articolazione e fonti normative	
6.2.	Composizione e funzioni	
6.3.	La Corte di giustizia.	
6.3.1.	Composizione e nomina	
6.3.2.	Funzionamento	
6.3.3.	Funzioni	
6.4.	Il Tribunale dell'Unione europea.	
6.4.1.	Origini	
6.4.2.	Composizione	
6.4.3.	Funzioni	
6.5.	I tribunali specializzati. In particolare, il Tribunale della Funzione Pubblica	
6.5.1.	I Tribunali specializzati: caratteristiche generali	
6.5.2.	Il Tribunale della funzione pubblica dell'Unione europea (TFP)	
7.	La Banca centrale europea.	.372
7.1.	Caratteri	.372
7.2.	Funzioni	.372
7.3.	Funzionamento	.372
7.4.	Tendenze nel sistema attuale	.372
8.	La Corte dei conti.	.372
8.1.	Origine	.372
8.2.	Composizione	.373
8.3.	Funzioni	.373
9.	Altri organi ed organismi dell'Unione.	.374
9.1.	Il Mediatore europeo	
9.1.1.	Origini, nomina e composizione	
9.1.2.	Funzioni e poteri.	
9.2.	Gli organi consultivi: il Comitato economico e sociale; il Comitato delle Regioni	
9.2.1.	Caratteri comuni.	
9.2.2.	Il Comitato economico e sociale.	
9.2.3.	Il Comitato delle regioni.	
9.3.	La Banca europea per gli investimenti	
9.3.1.	Origini, composizione e natura.	
9.3.2.	Funzioni	
9.3.3.	Struttura interna	
9.4.	Le agenzie	
9.4.1.	Generalità	
9.4.2.	Le agenzie previste nel Trattato di Lisbona	
9.5.	Organismi di vigilanza finanziaria	
10.	Le procedure decisionali	
10.		
10.1.	Regime	
		.316
Capitolo	4 nento giuridico dell'Unione europea: le fonti	38U
1.	Considerazioni preliminari	
1. 1.1.	L'ordinamento giuridico dell'Unione: peculiarità.	
1.1.	L ordinamento giundico deli onione, peculianta,	.500

1.2.	Classificazione delle fonti del diritto dell'Unione	380
1.2.1.	Classificazione degli atti giuridici rientranti nelle fonti di diritto secondario	381
2.	I trattati.	
2.1.	Generalità	382
2.2.	Natura giuridica	382
2.3.	Le procedure di revisione dei trattati.	
2.3.1.	Premessa	383
2.3.2.	Procedura ordinaria	383
2.3.2.1.	Procedure semplificate di revisione.	384
2.3.3.	Procedure speciali di revisione.	
2.4.	Le modifiche sul piano soggettivo: la procedura di adesione e il recesso	
	all'Unione.	385
2.4.1.	Premessa	385
2.4.2.	Procedura di adesione.	385
2.4.3.	Recesso	385
2.5.	La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea: l'art. 6 TUE	386
2.5.1.	Art. 6, par. 1, TUE	
2.5.2.	L'art. 6, par. 2, TUE	
3.	I principi generali del diritto	387
3.1.	Generalità	
3.2.	Principi generali propri del diritto dell'Unione	387
3.3.	Principi generali comuni agli ordinamenti degli Stati membri	
4.	Il diritto internazionale generale e gli accordi internazionali conclusi dall'Unione.	
4.1.	Il diritto internazionale generale: nozione e portata	
4.2.	Gli accordi internazionali. Tipologie	
4.2.1.	Valore giuridico	
5.	I regolamenti	
5.1.	Definizione.	
5.2.	Portata generale	390
5.3.	Obbligatorietà integrale	
5.4.	Diretta applicabilità	
6.	Le direttive.	
6.1.	Definizione.	391
6.2.	Soggetti destinatari	
6.3.	Obbligatorietà	
6.4.	Obbligo di attuazione	
6.4.1.	Scelta delle forme e dei mezzi di attuazione	
6.5.	Eventuale efficacia diretta	
6.6.	Strumento di armonizzazione	
7.	Le decisioni	
7.1.	Definizione.	
7.2.	Obbligatorietà	
7.3.	Eventuale portata individuale.	
8.	Gli atti non vincolanti dell'Unione: raccomandazioni e pareri.	
9.	Gli atti atipici.	
10.	L'eliminazione del regime speciale degli atti nel settore della cooperazione di po	
	e della cooperazione giudiziaria in materia penale.	
11.	Gli atti nel settore della PESC.	
11.1.	Premessa	
11.2.	Gli orientamenti generali	
11.3.	Le decisioni	

12.	L'adattamento dell'ordinamento italiano al diritto secondario o derivato dell'Unione	205
12.1.	Generalità	
12.1.	Adattamento al diritto primario dell'Unione.	
12.2.		
12.3. 12.3.1.	L'adattamento al diritto secondario.	
	La disciplina contenuta nella L. n. 234/2012.	
12.4.	Il ruolo delle Regioni	397
Capitolo	5 ti con gli ordinamenti nazionali: l'incidenza del diritto dell'Unione	300
1. appoi	Considerazioni introduttive	
1.1.	Rapporti tra l'ordinamento dell'Unione e i sistemi giuridici nazionali	
1.2.	Incidenza del diritto dell'Unione: applicabilità diretta ed efficacia diretta	
1.2.	Conflitto tra disposizione interna e norma dell'Unione.	
2.	Il primato del diritto dell'Unione e l'assetto dei rapporti tra l'ordinamento	+00
۷.	dell'Unione e il sistema giuridico interno: tesi a confronto	400
2.1.	La posizione della Corte di giustizia: la concezione c.d. monista	
2.1.	Il percorso evolutivo nella giurisprudenza della Corte costituzionale: la tesi della	401
۷.۷.	separatezza degli ordinamenti giuridici	404
2.2.1.	Premessa	
2.2.1.	Prima fase: Corte cost., 7 marzo 1964, n. 14.	
2.2.2.		
2.2.3. 2.2.4.	Seconda fase: Corte cost. 27 dicembre 1973, n. 183	
	Terza fase: pronuncia Granital 8 giugno 1984, n. 170.	
2.2.5. 2.2.6.	Quarta fase: Corte cost., 10 novembre 1994, n. 384.	
	Apertura alla concezione monista: Corte cost., ord. n. 103/2008	
3.	L'efficacia diretta di una norma dell'Unione	
3.1.	Nozione	
3.2.	Rapporti con la c.d. "applicabilità diretta"	
3.3.	Ambito operativo	
3.4.	Presupposti	
3.4.1.	La sufficiente precisione.	
3.4.2.	L'incondizionatezza.	
3.4.3.	Ricorrenza dei presupposti a seconda della fonte di previsione della norma	
3.5.	L'intensità (variabile) dell'efficacia diretta	
3.5.1.	Premessa.	
3.5.2.	Direttive	
3.5.3.	Trattati	_
3.5.4.	Decisioni	
4.	L'efficacia indiretta di una norma dell'Unione	
4.1.	L'obbligo di interpretazione conforme.	
4.1.1.	Nozione e fondamento.	
4.1.2.	Differenze rispetto al principio del c.d. effetto utile.	
4.1.3.	Limite e presupposti	
4.1.4.	Ambito operativo	
4.1.4.1.	Norme dotate di efficacia diretta	
4.1.4.2.	Norme prive di efficacia diretta	
4.2.	La responsabilità dello Stato nei confronti dei singoli	
4.2.1.	Ambito operativo	
4.2.2.	Presupposti	
4.2.3.	Configurazione della responsabilità a carico dello Stato	
4.2.4.	Esercizio del diritto al risarcimento	
425	Organi autori della violazione	410

Capitolo		
II sistem	a di tutela giurisdizionale dell'Unione	
1.	Quadro ricostruttivo	
1.1.	Generalità	
1.2.	Tutela innanzi alla Corte di giustizia dell'Unione	
1.3.	La tutela innanzi agli organi giurisdizionali degli Stati membri	
1.4.	Raccordo tra i due piani di protezione	412
1.5.	Competenza della Corte di giustizia dell'Unione: ambito operativo	413
2.	Il ricorso per infrazione	414
2.1.	Fonti	414
2.2.	Oggetto	414
2.3.	Ambito operativo	414
2.4.	Soggetti legittimati	415
2.5.	Il procedimento.	415
2.5.1.	Generalità	415
2.5.2.	Fase preliminare.	415
2.5.3.	Fase contenziosa.	
2.5.3.1.	Mancata adozione delle misure necessarie.	
3.	Il ricorso di annullamento	
3.1.	Definizione e fonti di disciplina	
3.2.	Atti impugnabili e legittimazione passiva.	
3.3.	Legittimazione attiva	
3.3.1.	Legittimazione delle persone (fisiche o giuridiche)	
3.4.	Vizi di legittimità.	
3.4.1.	Generalità	
3.4.2.	Incompetenza	
3.4.3.	Violazione delle forme sostanziali	
3.4.4.	Violazione dei trattati e di qualsiasi regola di diritto relativa alla loro	
0	applicazione	421
3.4.5.	Sviamento di potere.	422
3.5.	Procedimento, natura del controllo esercitato ed efficacia della sentenza di	
0.0.	accoglimento.	422
4.	Il ricorso in carenza.	
4.1.	Generalità	
4.2.	Oggetto.	
4.3.	Legittimazione attiva	
4.3.1.	Legittimazione ad agire della persona (fisica o giuridica)	
4.4.	Legittimazione passiva.	
4.5.	Il procedimento.	
4.5.1.	Generalità	
4.5.2.	Fase precontenziosa.	
4.5.3.	Fase contenziosa.	
5.	Il ricorso per il risarcimento dei danni	
5.1.	Fonti	
5.2.	Presupposti	
6.	Il rinvio pregiudiziale	
6.1.	Fonti	
6.2.	Nozione	
6.3.	Funzione	
6.4.	Oggetto.	
6.4.1.	Questioni di interpretazione.	
641	Questioni di validità	428

6.5.	Nozione di giurisdizione e natura del rinvio	428
6.5.1.	Nozione di giurisdizione: requisiti	
6.5.1.1.	Valutazione sulla riconducibilità alla nozione di giurisdizione di alcuni organi	120
	appartenenti all'ordinamento italiano.	429
6.5.2.	Natura del rinvio	
6.5.2.1.	Rinvio facoltativo.	
6.5.2.2.	Rinvio obbligatorio.	
6.6.	Procedimento e valore della sentenza pregiudiziale	
6.6.1.	Procedimento	
6.6.1.1.	Rinvio su questione di interpretazione.	
6.6.1.2.	Rinvio su una questione di validità	
6.6.2.	Pronuncia	
di conco	che dell'Unione: in particolare, le libertà di circolazione; la politica in materia rrenza e il regime degli aiuti di stato; la politica economica e monetaria	433
1.	Le azioni e le politiche dell'Unione: quadro ricostruttivo	
1.1.	Il diritto materiale dell'Unione	
1.2.	Regolamentazione	
2.	Le libertà di circolazione: merci, persone, servizi e capitali	
2.1.	Origine: il Libro bianco di completamento del mercato interno	
2.2.	Fonti	
2.3.	La libertà di circolazione delle merci	435
2.3.1.	Generalità	
2.3.2.	L'unione doganale	435
2.3.3.	Il divieto di restrizioni quantitative	435
2.3.4.	Divieto di imposizioni fiscali discriminatorie o protezionistiche	436
2.4.	Libertà di circolazione delle persone.	437
2.4.1.	Origine	437
2.4.2.	Evoluzione	437
2.4.3.	Cittadinanza dell'Unione.	437
2.4.4.	Acquis di Schengen.	438
2.5.	La libera circolazione di servizi e di capitali.	439
2.5.1.	Libera circolazione di servizi	439
3.	La politica in materia di concorrenza.	440
3.1.	Premessa	440
3.2.	Disciplina	440
3.3.	Le regole applicabili alle imprese.	440
3.3.1.	Generalità	440
3.3.2.	Il divieto di intese.	441
3.3.3.	Il divieto di abuso di posizione dominante	
3.3.4.	Vigilanza	442
3.4.	Il regime degli aiuti di stato	
3.4.1.	Nozione di aiuto.	
3.4.2.	Ambito operativo del divieto	444
3.4.3.	Adozione di atti	
3.4.4.	Vigilanza	
3.4.5.	Il regime degli aiuti di stato nel contesto della crisi da pandemia Covid-19 e nel	
	nuovo scenario originato dal conflitto armato in Ucraina	445
4.	Politica economica e monetaria	
4.1.	La politica economica	446
4.1.1.	Indirizzi di massima e disposizioni specifiche.	

4.1.2. 4.1.3. 4.1.4. 4.2. 4.3. 4.3.1. 4.3.2. 4.3.3. 4.3.4. 4.3.5. 4.3.6. 4.3.6.1.	Sorveglianza del Consiglio. Misure di assistenza. Divieto di disavanzi pubblici eccessivi. La politica monetaria. Le tendenze nel sistema attuale. Generalità. Adozione del c.d. "six-pack" e del c.d. "two-pack". Introduzione di una modifica all'art. 136 TFUE. Istituzione di un meccanismo di stabilità. Adozione del c.d. Fiscal compact. Unione bancaria. Meccanismo di vigilanza unico sugli enti creditizi.	446 447 448 448 449 449 449 450 450
4.3.6.2.	Meccanismo unico di risoluzione delle crisi bancarie	451
4.3.6.3. 4.3.7.	Armonizzazione dei sistemi di garanzia dei depositi	451
	crescita nel quadro della crisi eccezionale da pandemia di Covid-19 e nel nuovo scenario creato dal conflitto armato in Ucraina.	451
4.3.8.	Prospettive di riforma del "Patto di stabilità e crescita"	
Parte IV	/	
Econon	nia politica	
Capitolo 1	1 one alla scienza economica	AEE
1.	Le origini della scienza economica	
2.	Le distinzioni tra microeconomia e macroeconomia	
3.	Procedure per l'investigazione dell'epistemologia economica	
4.	Variabili e strumenti della modellistica economica	
5.	Sistemi economici comparati	
6.	Classificazione degli operatori economici	
Capitolo 2	2	
	storia del pensiero economico	
1.	L'accumulazione dell'oro nel mercantilismo	
2.	I fisiocrati ed il primo approccio sistemico all'economia	
3.	Alle origini dell'economia come scienza: la scuola classica	
4.	L'economista Karl Marx e l'analisi del capitale	
5. C	La rivoluzione marginalista: un salto di qualità nella modellistica economica	
6. 7.	Il grande innovatore: John Maynard Keynes	
	La ripresa delle origini mercatiste nel monetarismo	403
8.	Robert Lucas, le aspettative razionali e la reazione intelligente degli operatori economici	464
9.	La ripresa della legge di Say durante la presidenza Reagan: la supply side economics	464
10.	Evoluzioni del pensiero keynesiano	
11.	La scienza economica e le nuove sfide degli economisti	
Capitolo 3		
La teoria	del consumatore	
1.	La classificazione dei bisogni umani	
2.	Varie tipologie di beni	467

3. 4.	L'introduzione del concetto di utilità	470
5.	Principi della scelta razionale	
6.	Misurare i livelli di utilità attraverso le curve di indifferenza	
7.	Relazioni Funzionali tra utilità	
8.	Il reddito dei consumatori espresso nel vincolo di bilancio	
9. 10.	La scelta del consumatore Effetti delle variazioni di reddito e delle variazioni di prezzo nella	475
	determinazione delle scelte degli individui	476
11.	Spostamenti della retta di bilancio dovuti alle variazioni di reddito	
12.	L'impatto del prezzo dei beni nella determinazione delle scelte dei	
	consumatori	479
Capitolo		
La costru	zione della curva di domanda	480
1.	La relazione tra prezzi e quantità a livello individuale	480
2.	L'impatto delle variazioni del reddito sulla curva di domanda	480
3.	La reattività della domanda al prezzo o al reddito: l'elasticità	481
4.	La Domanda di beni del mercato	482
Capitolo	5	
Teoria de	lla produzione	483
1.	La Produzione	
2.	La classificazione della remunerazione dei fattori di produzione	
3.	L'economia dell'impresa	
4.	La definizione economica dell'imprenditore	
	Ed dominizario cocitornica don impronatoro	100
Capitolo		40=
	ne di produzione e la produttività marginale	
1.	La Funzione di Produzione	
2.	L'innovazione tecnologica	
3.	Classificazione delle varie tipologie di produttività	
4.	La definizione di Isoquanto	
5.	Tipologie di rendimenti	
6.	Definizione di Isocosto	
7.	La scelta ottimale dei fattori di produttivi	491
Capitolo	7	
I costi		492
1.	Costi fissi, costi variabili e costi totali	492
2.	L'impatto della variazione della produttività sui costi: il Costo Medio e il Costo Marginale	402
3.	La relazione tra costi medi e la produttività: economie e diseconomie di scala	
3. 4.	La struttura dei costi dell'impresa nel lungo periodo	
Capitolo	8 ninazione dell'offerta	497
1.	Prezzamento dei beni e determinazione dell'offerta dell'imprenditore	
2.	La relazione tra prezzi e quantità dal lato della produzione: l'offerta	
3.	Spostamenti della curva di offerta	
3. 4.	Reattività della curva di offerta alla modificazione dei prezzi: l'elasticità	
5.	La costruzione dell'offerta di mercato	

Capito		
Le din	amiche dello scambio	500
1.	Dal baratto alla moneta: metodologie e dinamiche dello scambio	500
2.	Il luogo di scambio: il mercato	500
3.	Il raggiungimento dell'equilibrio tra domanda ed offerta di mercato	500
Capito	olo 10	
	tipologie di mercato	502
1.	La funzione di massimizzazione del profitto	
2.	L'utopistica assiomatica della modellistica del mercato perfettamente	
- ·	concorrenziale	502
3.	La domanda delle imprese e del mercato	
4.	L'equilibrio di concorrenza perfetta nel breve periodo	
5.	L'equilibrio di concorrenza perfetta nel lungo periodo	
6.	Forme di mercato diverse dalla concorrenza perfetta: il monopolio	
7.	Il monopolista come Price Maker	
7. 8.	L'equilibrio nel mercato del monopolio	
9.	La produzione ottimale del monopolio e la sua inefficienza	
10.	Il costo sociale del monopolio	
11.	Casi nei quali il monopolio è necessario: il monopolio naturale	
12.	Il monopolista e la capacità di <i>price making</i>	
13.		
13. 14.	Il modello della concorrenza monopolistica	
1 4 . 15.	Poche grandi imprese: il caso del mercato oligopolistico	
	L'alignophia secondo Bertrand	
16.	L'oligopolio secondo Cournot	
17.	Il modello di Stackelberg	
18.	La tentazione alla collusione degli oligopolisti: il caso dei cartelli	
19.	Un unico acquirente: il caso del mercato in Monopsonio	
20.	Un compratore ed un venditore: il monopolio bilaterale	513
Capito		
La val	utazione dell'economia nazionale	
1.	Dal PNL al PIL	
2.	Differenze tra variabili reali e nominali	
3.	Dal prodotto nazionale lordo al reddito personale disponibile	
4.	Diseguaglianze nella distribuzione del reddito	
5.	Il PIL: consumi, investimenti, risparmio, spesa pubblica, esportazioni nette	515
Capito		
La doi	manda aggregata	517
1.	Consumo, reddito, investimenti, risparmio	
2.	La costruzione della curva di domanda e l'equilibrio di mercato	518
3.	La scoperta del moltiplicatore	519
4.	L'impatto dell'economia pubblica nella determinazione della domanda	
Capito	olo 13	
-	di economia monetaria	522
1.	Caratteristiche essenziali della moneta	
2.	Varie forme di liquidità: gli aggregati monetari	522
3.	Il valore della moneta secondo la teoria quantitativa	
4.	Irving Fisher e l'equazione quantitativa della moneta	
5	La moneta dei keynesiani	523

6.	Varie motivazioni per la domanda di moneta	523
Capitolo	14	
•	nia delle banche	525
1.	La Banca: organizzazioni in grado di risolvere rilevanti asimmetrie informative	
1. 2.		
	Attivi e Passivi nel Bilancio delle Banche	.525
3.	La moltiplicazione dei depositi nell'esercizio dell'attività creditizia delle istituzioni bancarie	525
4.	Bankitalia nel contesto dell'Eurosistema e della BCE	526
5.	Varie tipologie del mercato dei capitali	
J.	varie lipologie dei mercato dei capitali	.520
Capitolo		
	one monetaria	
1.	Definizione dell'offerta monetaria	.527
Capitolo	16	
	esentazione dell'equilibrio nel mercato dei beni e servizi e nel mercato	
finanziar	io attraverso l'utilizzo del modello IS-LM	530
1.	La rappresentazione dell'equilibrio nel mercato dei beni attraverso	
	la predisposizione della curva IS	530
2.	L'equilibrio nel mercato monetario	.531
3.	La costruzione del modello IS-LM e l'individuazione dell'equilibrio dei mercati	.531
Capitolo	17	
	o AD-AS	533
1.	Dal modello IS-LM alla domanda aggregata AD	
1. 2.		
۷.	L'equilibrio di mercato	.၁၁၁
Capitolo		
Economi	e aperte: il commercio internazionale	536
1.	Teorie del commercio internazionale	536
2.	La contrapposizione tra liberoscambisti e protezionisti	536
Capitolo	10	
Rusiness	cycles, path e crescita economica	538
1.	Il business cycle	
2.	Una sintesi di alcuni approcci alla spiegazione del business cycle	
3.	Le politiche anti-cicliche automatiche	
3. 4.	Alcuni elementi in grado di generare crescita economica	
4.	Alcum elementi in grado di generare crescità economica	340
Parte \	<i>l</i>	
Politica	a economica	
Capitolo	1 one	5/12
1.	Obiettivi e strumenti: il modello scientifico di Tinbergen	
1. 2.	L'Indeterminatezza della Politica Economica: razionalità, alea e aspettative degli	J43
۷.	operatori economici	511
2		.544
3.	La questione della redistribuzione. la nascita dell'economia del benessere come soluzioni alle limitazioni del modello paretiano	.546

Capito Dall'in	olo 2 dividuale al collettivo: paradossi e limiti dell'ottimo paretiano	547
1.	La costruzione dell'ordine sociale	
2.	Le debolezze del criterio paretiano	550
3.	Una riproposizione dell'economia paretiana. Il caso di Kaldor e Arow	
4.	La mancata neutralità delle regole di votazione	
Capito		
L'ecor	nomia della giustizia: tra redistribuzione e difesa dello status quo	556
Preme	ssa	556
1.	La giustizia come criterio eteronomo al sistema economico da raggiungere me	diante
	l'azione politico-sociale	556
2.	L'utilitarismo Benthamita	557
3.	La funzione di Bernoulli-Nash	558
4.	Rawls e la giustizia come miglioramento della condizione economica degli ultin	ni558
5.	La funzione di benessere sociale di Bergson-Samuelson	
6.	Ottimizzazione	
7.	Pigou e la ripresa dell'utilitarismo benthamita	
8.	Rawls una teoria della giustizia redistributiva basata sulla redistribuzione agli ul	
0.	Travio and tooria dona gradizia roadinativa badata dana roadinabazione agii di	
9.	Robert Nozick: la giustizia come libertà nell'ordinamento	
5. 10.	Amartya Sen: libertà come capacitazione	
Capito		
l teore	emi dell'economia del benessere	564
Preme	ssa	564
1.	Il primo ed il secondo teorema dell'economia del benessere	564
2.	L'inevitabile deriva conservatrice-elitista dell'ottimo paretiano	
3.	Limiti alla concorrenza perfetta indotti dalla struttura intrinseca dei mercati	
4.	Utopismo della concorrenza perfetta	
5.	L'azione dello Stato trova senso grazie al secondo teorema dell'economia del	
-	benessere	568
6.	Punti di partenza, processi redistributivi ed inevitabili massimizzazioni: l'illusion	
·.	dell'ottimo necessario	
	don ottimo nococcurio	
Capito	olo 5	
Le teo	ria microeconomica smentisce Pareto	571
	SSA	
1.	La realtà economica è dominata da mercati non concorrenziali	-
2.	La scoperta dell'esternalità nell'esistenza di costi e ricavi non monetizzati	
3.	Ronald Coase e l'economia dei costi di transazione	
4.	Non rivalità e non escludibilità: la produzione di valore dei beni pubblici	
т. 5.	Fallimenti di mercato ed asimmetrie informative	
5. 6.	Second best economics	
0.	Second best economics	379
	olo 6	
	zioni Macroeconomiche Anti-Paretiane	
	SSA	
1.	Varie tipologie e forme di disoccupazione	
2.	L'aumento generalizzato dei prezzi	
3.	Inflazione prodotta dalla domanda	
3. 4.	Inflazione generata dai costi	
	a_iono qonorata dai oosii	

5.	Le conseguenze inflattive dell'espansione monetaria	587
6.	La struttura contabile della bilancia dei pagamenti	
7.	Critiche, possibilità e limitazioni della crescita economica	
8.	La modellistica della crescita economica	
O.	La modoliosida dolla di odolla doctromica illiministri	
Capito	lo 7	594
	bilità macroeconomica	
	SSA	
1.	La scoperta della macroeconomia nell'opera di Keynes	
2.	La moneta come ente neutro	
3.	Monetaristi anti-keynesiani	
4.	I monetaristi e la contrarietà all'interventismo pubblico	
5.	Disoccupati che rimangono tali nonostante cerchino lavoro	
-	Il modello della crescita economica	
6. 7.		
	Il modello neoclassico	
8.	La teoria della crescita economica endogena	603
Canito	lo 8	604
	tica economica tra scienza, metodo e prassi di governo	
•	ssa	
1.	Gli obiettivi della politica economica	
2.	Tools della politica economica	005
3.	La questione epistemologica e della validità operativa della modellistica	000
4	economica	
4.	La politica economica normativa	
5.	Il conflitto tra policy makers e burocrati	
6.	Supply Side Economics e Trickle Down Economics	608
Capito	lo 9	609
	vento della politica economica nella regolazione dei mercati	
	ssa	
1.	Esternalità positive e negative: incentivi, tasse e regolamentazione	
2.	La questione del prezzamento dei beni pubblici	
3.	Politiche antimonopolistiche	612
4.	La fissazione dei prezzi	
5.	Istituzioni e norme contro il monopolio	
5. 6.	·	
7.	Lo Stato imprenditore	
	Lo Stato regolatore delle industrie	
8.	L'inevitabile effetto redistributivo delle politiche economiche pubbliche	014
Capito	lo 10	
La valu	tazione dell'impatto economico, sociale ed ambientale dell'intervento	
	CO	616
1.	La questione decisionale del policy maker	
2.	Misurare Benefici e Costi	
3.	L'attribuzione di valore agli investimenti pubblici	
4.	Il criterio del costo-opportunità consente di considerare anche le opzioni	
	che sono state scartate	617
5.	Shadow Costs	
6.	La determinazione del tasso sociale di sconto	
7.	La questione del valore dei beni non monetizzabili	
8.	La complessità della scelta del policy maker	
J.	La complessità della scella dei policy Marci	

	olo 11		
La poli	itica economica monetaria		
1.	L'attività delle banche centrali		
2.	Il modello IS-LM		
3.	L'offerta di moneta		
4.	Le opzioni della politica monetaria		
5.	Dalle scelte di politica monetaria all'economia reale	625	
6.	La BCE	626	
Capito	olo 12	627	
Le poli	itiche economiche fiscali	627	
1.	I soggetti dell'azione pubblica ed il loro bilancio	627	
2.	Il moltiplicatore	628	
3.	L'equilibrio di bilancio	629	
4.	Operazioni per finanziarie le passività dello stato	629	
5.	Restringere l'esposizione debitoria pubblica	630	
6.	La sostenibilità delle passività dello Stato		
7.	La valutazione del debito pubblico a livello internazionale		
Canita	olo 13	622	
	ti e prezzi		
1.	Varie interpretazioni dell'inflazione		
1. 2.	Il gioco a somma zero tra salari e profitti		
2. 3.	La determinazione dei redditi mediante l'azione dello Stato		
3. 4.	Lavoro, reddito e produttività		
4. 5.	Misurare l'efficienza del mercato del lavoro		
	olo 14		
	ıncia dei pagamenti		
1.	Le dinamiche delle relazioni tra importazioni ed esportazioni		
2.	Regime dei cambi e caratteristiche dell'equilibrio della bilancia dei pagamenti		
3.	Movimenti internazionali di capitale		
4.	La bilancia dei pagamenti e l'economia reale		
5.	Il tasso di cambio, la bilancia dei pagamenti ed il mercato monetario		
6.	Differenze tra deprezzamento e svalutazione		
7.	Il ruolo delle moneta nella bilancia dei pagamenti		
8.	Aspettative razionali e tassi di cambio		
9.	La dialettica tra liberoscambisti internazionalisti e protezionisti nazionalisti	643	
	olo 15		
	ello Mundell-Fleming	644	
1.	Le caratteristiche salienti del modello Mundell-Fleming	644	
2.	L'impatto del regime di cambi fissi sull'equilibrio generale	646	
3.	Il ruolo del Regime di Cambi Flessibili per il conseguimento dell'equilibrio	647	
4.	Criticità del modello		
Parte	a VI		
	omia delle Amministrazioni pubbliche		
_501	oma deno / minimoti aziem paobilene		
Capito			
La noz	nozione di azienda composta pubblica nel contesto della ragioneria pubblica 653		

1.	I profili aziendalistici delle amministrazioni pubbliche: la ragioneria pubblica	
1.1.	Delimitazione dell'oggetto della materia	
2.	Il concetto di azienda pubblica: il percorso evolutivo	
3.	Elementi costitutivi dell'azienda composta pubblica	655
Capito		
-	ipi cui soggiacciono le aziende pubbliche	
1.	I principi: quadro d'insieme	
1.1.	Il principio di efficienza, tecnica, economica e allocativa	
1.2.	Il principio di efficacia	
1.3.	Il principio di economicità	
1.4.	Il rendimento	657
Capito		
	ziamento delle aziende pubbliche e criteri di utilizzo delle risorse	
1.	Le fonti di finanziamento delle aziende pubbliche	
2.	l tributi	
3.	I trasferimenti	
4.	Le tariffe e il prezzo politico	
5.	I proventi patrimoniali	
6.	I proventi straordinari	
7.	Le fonti di finanziamento esterne	
8.	l criteri di utilizzo delle risorse	
9.	L'assenza dei meccanismi di mercato	660
Capito		
	stione delle aziende: aspetti economici, finanziari e patrimoniali	
1.	La gestione nelle aziende di erogazione	
1.1.	Profili finanziari	
1.2.	Profili economici	
1.3.	Profili patrimoniali	664
Capito		
	vazioni contabili	
1.	Finalità delle rilevazioni d'azienda	
2.	La contabilità generale	
2.1.	La partita doppia	
2.2.	Il piano dei conti	
2.3.	La partita doppia nella gestione degli enti locali	
3.	La contabilità analitica	
3.1	Definizione e funzioni	
3.2	Contabilità a costi consuntivi e a costi standard	
3.3.	I metodi full costing e direct costing	
4.	La contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale	669
5.	La contabilità economico-patrimoniale negli enti locali	670
Capito		
II cont	rollo di gestione	671
1.	La funzione di controllo	_
2.	Fasi e oggetto dell'attività di controllo	
3.	Il controllo interno di gestione	
4.	Le fasi del controllo di gestione nelle aziende pubbliche	070

5.	Gli strumenti del controllo di gestione: il sistema di reporting, la contabilità	
	analitica, il budget, gli indicatori	672
5.1.	Il sistema di reporting	672
5.2.	La contabilità analitica	
5.3	Il budget	673
5.4.	Gli indicatori	674
Capito		
II bilar	ncio dello Stato nella Costituzione	
1.	La riforma costituzionale del 2012	675
2.	Il principio dell'equilibrio di bilancio	676
3.	Il ricorso all'indebitamento	
4.	L'obbligo di copertura finanziaria delle leggi di spesa	678
5.	La disciplina costituzionale della legge di bilancio e della legge recante il	
	rendiconto consuntivo	678
6.	L'esercizio provvisorio	679
Capito	olo 8	
La leg	ge di bilancio: struttura e principi	
1.	La natura giuridica della legge di bilancio: legge formale o sostanziale	
2.	La "nuova" legge di bilancio	681
3.	La prima sezione della legge di bilancio	
4.	La seconda sezione della legge di bilancio	
5.	I principi fondamentali del bilancio di previsione dello Stato	683
6.	La partizione del bilancio di previsione in "aggregati omogenei"	
7.	La classificazione delle entrate	685
8.	La classificazione delle spese	
9.	Il quadro generale riassuntivo e gli stati di previsione	687
10.	I risultati differenziali	687
Capito		
	zione, aggiornamento e variazione delle previsioni di bilancio	
1.	Il "ciclo di bilancio"	
2.	La formazione del bilancio di previsione	
3.	La presentazione e l'approvazione della legge di bilancio	
4.	Le variazioni al bilancio operate in via amministrativa	
4.1.	Segue: la rimodulazione delle dotazioni finanziarie	
4.2.	Segue: l'attribuzione delle risorse iscritte nei "fondi di riserva"	
5.	La legge di assestamento del bilancio	
6.	L'incidenza sul bilancio di previsione delle "leggi di spesa"	
7.	I disegni di legge "collegati" alla legge di bilancio	698
8.	I documenti di programmazione economica e finanziaria	
8.1.	Segue: il Documento di economia e finanza (DEF)	
8.2.	Segue: la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza (NaDE	ΞF)701
0 "	1.40	
Capito I proce	olo 10 edimenti di entrata e di spesa	702
1.	La "procedimentalizzazione" delle operazioni di entrata e di spesa	
2.	Definizione delle entrate e delle spese dello Stato	
3.	Classificazione contabile delle entrate	
4	La classificazione contabile delle spese	703

5.	La procedura di spesa	704
5.1.	La fase dell'impegno	.704
5.2.	Segue: la fase della liquidazione	.706
5.3.	Segue: la fase dell'ordinazione	706
5.4.	Segue: la fase del pagamento	.707
Capitol	o 11	
Il rendi	conto generale dello Stato	
1.	Natura e funzione del rendiconto generale	
2.	La procedura di formazione e presentazione del rendiconto generale	.708
3.	Il conto del bilancio e il conto generale del patrimonio	709
4.	I conti consolidati di cassa	.709
Capitol		
	amento contabile delle Regioni e degli enti locali	
1.	L'autonomia finanziaria delle Regioni e degli altri enti locali	
2.	L'attuazione del federalismo fiscale: I. 5 maggio 2009, n. 42	712
3.	I limiti all'autonomia finanziaria degli enti locali: i principi di coordinamento della	
	finanza pubblica	
4.	Dal 1999 al 2015: il patto di stabilità interno.	
4.1	Gli obiettivi programmatici e i cd. patti di solidarietà	/14
4.2.	Il monitoraggio e la certificazione dei risultati conseguiti. Le conseguenze	715
5.	dell'inadempimento	
J.	24324 dicentified to requilibrio contentita fielia i. 24 dicentifie 2012,	
5.1.	Il vincolo del pareggio di bilancio	
5.2.	Il monitoraggio e la certificazione dei risultati conseguiti. Le sanzioni a carico	., 10
0.2.	degli enti inadempienti	716
6.	Dal 2019: la definizione di equilibrio contenuta nella I. 30 dicembre 2018, n. 145.	
Capitol	o 13	
II biland	io e gli altri strumenti di programmazione finanziaria e gestionale	
•	nti locali	
1.	I documenti di programmazione finanziaria e contabile	
2.	Il documento unico di programmazione ("DUP")	
2.1.	II DUP semplificato per i Comuni fino a 5000 abitanti	
2.2.	II DUP semplificato per i Comuni fino a 2000 abitanti	719
3.	Il piano esecutivo di gestione ("PEG")	
3.1.	Struttura e contenuto	
4.	Il bilancio di previsione finanziario	
4.1.	Gli allegati obbligatori al bilancio di previsione	721
Capitol		
	na di classificazione di bilancio degli enti soggetti al decreto legislativo n. 91	
del 201	1or	ılıne
Capitol		
	sificazione e le fasi delle entrate e delle spese nelle amministrazioni in	
contabi	lità finanziaria soggette al decreto legislativo n. 91 del 2011or	าline

Parte VII *Management* pubblico e innovazione digitale

Capito		
Introd	luzione al Management pubblico	
1.	La pubblica amministrazione in continua evoluzione	
2.	Cos'è il management pubblico	72
3.	Gli ambiti del management pubblico	72
4.	Manager pubblico e privato: quali differenze?	73
5.	Il concetto di organizzazione	73
6.	Le specificità del management pubblico	
Capito		
II man	agement pubblico: evoluzione e nuove prospettive	
1.	Breve evoluzione storica delle teorie sull'organizzazione	
2.	La teoria dello scientific management tra contesto storico e metodi di lavoro	
2.1	Distinzione dei compiti e distribuzione delle responsabilità	
3.	Le Human relations	73
4.	Il modello burocratico Weberiano	73
4.1	Burocratizzazione e divisione del lavoro	73
5.	L'analisi strategica dei comportamenti burocratici secondo Crozier	73
5.1	La critica al modello weberiano e la resistenza al cambiamento	73
5.2	Le imprese post - moderne	73
5.3	I principi della nuova logica e loro applicazione	73
6.	La cultura organizzativa e il <i>Kaizen</i>	
7.	La gestione strategica delle <i>Human Resources</i> e l'approccio sociologico alle	
	organizzazioni	74
8.	II New Public Management	
9.	Dal New Public Management alla Public Governance	
Capito	olo 3	
	ministrazioni pubbliche come sistema aperto: modelli organizzativi	
a conf	fronto	
1.	L'approccio manageriale nella PA: cenni	74
2.	L'approccio sistemico all'organizzazione dell'azienda pubblica	
2.1	Input e output nell'approccio sistemico	74
2.2	La teoria dei sistemi	74
2.3	Le regole di applicazione della visione sistemica	748
3.	L'azienda pubblica come sistema aperto	74
4.	Le variabili che influenzano il sistema amministrativo: focus sulle 5 variabili	
	della P.A	749
4.1	I sistemi che influenzano l'amministrazione pubblica	75
5.	L'ente pubblico come sistema azienda	
6.	La questione organizzativa	
7.	La struttura organizzativa	
8.	La rete organizzativa	
9.	I principi dell'organizzazione	
10.	La rappresentazione grafica della struttura organizzativa	
11.	La struttura funzionale	75
12.	La struttura divisionale	
13.	La struttura per progetti	
-	- r - r - J	

14.	La struttura a matrice	
15.	L'organizzazione per processi	757
15.1.	Il Business process reengineering	759
15.2.	Il Public organization reengineering	
Capito		
La ges	stione della P.A. nell'ottica organizzativa	
1.	La funzione amministrativa	762
1.1.	Un modello di organizzazione e funzionamento: il sistema a	
	"geometria variabile"	762
1.2.	La regolazione	
2.	L'organizzazione amministrativa	
3.	L'evoluzione dell'organizzazione della PA: i modelli organizzativi	
4.	Il pluralismo della PA, l'esempio di Partenariato pubblico privato	
5.	Decentramento, federalismo amministrativo e sussidiarietà	
6.	L'European Governance	
7.	Il modello delle amministrazioni composte e reticolari	
8.	Cosa prevede il PNRR per la PA?	
8.1.	Decreti attuativi al PNRR	769
• "		
Capito	olo 5 ne amministrativa in un'ottica di qualità totale	770
1.	Le ragioni del cambiamento	
2.	L'attività amministrativa e i suoi principi	
2.1.	Azione amministrativa e principi cardine	
2.2.	Nuovi criteri di connotazione dell'azione amministrativa	
3.	Governo digitale e processo di implementazione	
4.	Informazione e comunicazione della PA	772
4.1.	La distinzione tra informazione e comunicazione	
4.2.	Finalità delle attività di comunicazione e informazione	
4.3.	Le strutture e le figure istituzionali introdotte	
4.4.	Il marketing territoriale	
4.5.	Una nuova forma di comunicazione: l'esempio della Smart City	
5.	I siti istituzionali della PA	
5.1.	Trasparenza e contenuti minimi dei siti istituzionali pubblici	776
5.2.	Amministrazione trasparente	
6.	L'azione amministrativa in un'ottica di qualità totale	
6.1.	Servizi e ambiente: quale interazione?	
6.2.	La centralità dell'utente e la qualità del servizio richiesta	
6.3.	L'albero della qualità	
7.	Il quality management	
8.	La qualità totale	
8.1.	Definizione	
8.2.	Il servizio orientato al cliente	
8.3.	Il customer satisfaction management	
8.4.	Le indagini di customer satisfaction	
9.	I circoli di qualità	
Canita	alo 6	
Capito Proces	อเอ ธ ssi decisionali, Pianificazione e Programmazione in un'ottica di efficacia,	
	nza ed economicità	787
1.	Introduzione al concetto di economicità	

2.	L'efficienza aziendale	788
3.	Nozione di efficacia	788
4.	Il rendimento	790
5.	Il processo decisionale	790
6.	Il management by objectives e la cultura della strategia	792
6.1	La strategia come cambiamento culturale	
7.	Pianificazione e programmazione strategica: quali differenze?	
8.	La pianificazione strategica	
9.	Le fasi della pianificazione strategica	795
9.1	Analisi della dinamica ambientale	795
9.2	Analisi degli stakeholder e identificazione delle sfide da affrontare e delle	
	opportunità da cogliere	795
9.3	Analisi dei punti di forza e debolezza	
9.4	Agenda delle priorità e definizione della strategia	796
9.5	Formalizzazione della strategia attraverso la redazione del piano strategico	
10.	La programmazione strategica	
11.	Approfondimento sulla programmazione strategica nelle AA.PP	
Capitolo		
Pubblico	Impiego, dirigenza pubblica e managerializzazione della PA	
1.	Indirizzo politico e attività di gestione	
2.	Direttive e azione amministrativa	
3.	Il pubblico impiego: definizione e natura giuridica	
4.	Lavoro pubblico e sua evoluzione	
4.1.	La riforma Brunetta e il ciclo di gestione della performance	
4.2.	La riforma Madia	
5.	L'organizzazione del personale	804
6.	Il ruolo della formazione delle risorse umane. La Scuola Nazionale	
	dell'Amministrazione (SNA)	
7.	Il dirigente nella PA: aspetti evolutivi	
7.1.	La riforma della Dirigenza	
8.	Il ruolo datoriale del dirigente	
8.1.	Funzioni, conferimento e revoca dell'incarico	
8.2.	Il provvedimento di revoca	
8.3.	Gli incarichi dirigenziali esterni	
8.4	La decadenza automatica dall'incarico: il c.d. "spoils system"	
9.	La gestione delle risorse umane nelle amministrazioni e ruolo del dirigente	
10.	Il manager: sue caratteristiche	
11.	Teorie sul ruolo dirigenziale	
11.1	Il ruolo dirigenziale secondo Fayol	
11.2	Il ruolo dirigenziale secondo Drucker	
11.3	Il ruolo dirigenziale secondo Mintzberg	
11.4	Leadership e suoi stili	
12.	La relazione tra risorse umane e management	
12.1	Il ruolo delle risorse umane	
12.2	L'anello di congiunzione tra direzione e risorse umane: il consenso	
12.3	Le risorse umane come "gruppo"	
12.4	La motivazione del personale	
12.5	La cooperazione delle risorse umane	
13.	Come affrontare e risolvere i conflitti sul lavoro	
13.1.	Il ruolo della negoziazione	
13.2.	Il manager nella gestione del conflitto	823

14.	Le Linee Guida SNA 2022 sull'accesso alla dirigenza pubblica	824
Capitolo I control	8 li e la <i>performance</i>	online
Capitolo Anticorr	9 uzione	online
Capitolo		000
	prmazione digitale	828
1.	La trasformazione digitale: quale futuro?	
2.	Il fenomeno della digitalizzazione nella P.A. nazionale	829
3.	Lo sviluppo diacronico del percorso evolutivo seguito dalla digitalizzazione dell'azione amministrativa	920
4.	Genesi e struttura del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) ed evoluzi	
4.	normativa in materia di pubblica amministrazione digitale (cAb) ed evoluzi	
5.	La semplificazione digitale: il piano triennale e le piattaforme digitali	
5.1.	Il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione	
5.2.	Le piattaforme digitali	
5.3.	La Piattaforma Digitale Nazionale Dati	
6.	Il rafforzamento della digitalizzazione nelle linee del PNRR	
7.	I rapporti tra cittadini e pubblica amministrazione nel CAD: la Carta della	
	cittadinanza digitale	837
8.	Documento informatico e firme elettroniche	
9.	Gli strumenti della informatizzazione dell'azione amministrativa: protocollo	
	e fascicolo informatico	839
Parte 'Analis	VIII i delle politiche pubbliche	
Capitolo		
Le politi	che pubbliche	
1.	Politica pubblica: introduzione	
1.1.	Alcune definizioni di politica pubblica	
2. 2.1.	Ulteriori concetti preliminari: la politica e i suoi derivati La politica	
2.1.	La polity	
2.2.	La politics	
2.4.	La policy	
3.	Componenti di una politica pubblica	
3.1.	Gli obiettivi	
3.2.	l mezzi	
3.3.	La teoria dell'intervento	
3.4.	L'interesse generale	
3.5.	La coercizione legittima.	842
4.	Approccio positivo-analitico e approccio valutativo	
4.1.	L'approccio positivo-analitico	
4.2.	L'approccio valutativo	
5.	Le politiche pubbliche: una classificazione.	843

Capito		
Gli atto	ori, i ruoli e le risorse	
1.	Gli attori	845
1.1.	l politici	845
1.1.1.	Il Parlamento	845
1.1.2.	Il Governo	846
1.2.	l burocrati	846
1.3.	I partiti politici	
1.4.	I portatori di interesse	
1.4.	l sindacati	
1.5.	Gli esperti	
2.	Le risorse	
2.1.	Le risorse politiche	
2.2.	Le risorse economiche	
2.3.	Le risorse legali	
2.4.	Le risorse conoscitive	
2. 4 . 3.	I ruoli	
ა. 3.1.		
	Il promotore	
3.2.	Il regista	
3.3.	L'oppositore e l'alleato	
3.4.	Il mediatore	
3.5.	Il gatekeeper e il filtro	848
Capito		950
11 CICIO	di una politica pubblica	
	Il modello del ciclo di vita	
2. 2.1.	Prima fase: l'agenda setting	
	L'agenda sistemica e l'agenda istituzionale	
2.2.	I modi di inserimento nell'agenda istituzionale	
3.	Seconda fase: formulazione delle politiche	
3.1.	I policy networks e le policy communities	
4.	Terza fase: il decision making nelle politiche pubbliche	
4.1.	Il modello razionale - sinottico	
4.2.	Il modello della razionalità limitata	
4.3.	Il modello incrementale	
4.4.	Il modello del <i>garbage can</i>	
4.5.	Le modalità di assunzione della decisione	
5.	Quarta fase: l'implementazione delle politiche pubbliche	
5.1.	L'approccio top down e bottom up	
6.	Quinta fase: la valutazione e l'apprendimento nel policy cycle	853
Capito		
Domar	nda e offerta di politiche pubbliche	
1.	Tipi di pressione e tipi di politiche	855
1.1.	La classificazione di Lowi	855
1.2.	La classificazione di Wilson	855
2.	Strumenti di intervento	856
3.	Politiche nazionali e influenze globali	857
4.	Una peculiarità del policy-making comunitario	
4.1.	Il ruolo della Commissione europea	
5.	L'europeizzazione delle politiche nazionali	

Capito		
Condi	zioni strutturali e condizioni specifiche nei processi di policy-making	
1.	Le strutture decisionali	
2.	Una classificazione degli aspetti strutturali	859
Capito	olo 6	
Conce	etti essenziali per la valutazione	
1.	Esperimenti e causalità	
1.1.	La relazione causale	
2.	Caratteristiche dei veri esprimenti: perché randomizzare	
3.	Quasi esperimenti e disegni non sperimentali	
4.	Inputs, attività, outputs, outcomes, efficienza produttiva	862
5.	Efficacia e qualità	
6.	Impatto, effetti non intenzionali, bisogni socioeconomici	863
Capito		
La cor	nsultazione	865
1.	Necessità e significato della consultazione	865
2.	Criteri di scelta delle modalità di consultazione	866
3.	Le tecniche di ricerca	866
3.1.	Notice and comment	867
3.2.	Le inchieste campionarie	867
3.3.	I focus groups	867
3.4.	I sondaggi	868
3.5.	L'intervista semi-strutturata	868
3.6.	I questionari	868
Capito		
La val	utazione <i>ex ante</i>	
1.	L'importanza della valutazione ex ante	870
2.	Le fasi della valutazione ex ante	870
2.1.	L'analisi del problema	870
2.2.	La precisazione degli obiettivi	871
2.3.	La ricognizione delle opzioni rilevanti	871
3.	La quantificazione dell'impatto	871
3.1.	L'analisi costi-benefici	872
3.2.	L'analisi multicriteri	872
Capito		
La val	utazione i <i>n itinere</i>	
1.	Valutazione in itinere e monitoraggio	
2.	Monitoraggio e complessità delle regole	
3.	Gli ambiti del monitoraggio	
4.	I risultati del monitoraggio e la valutazione in itinere	874
5.	Gli interventi di correzione sull'attuazione delle politiche pubbliche	874
6.	La costruzione delle attività di monitoraggio e di valutazione in itinere	874
7.	II benchmarking	
Capito		
La val	utazione ex post	
1.	Il ciclo delle politiche pubbliche e la valutazione ex post	
2	Naziono a ambiti	976

4.	Il disegno della ricerca valutativa	
4.	L'analisi controfattuale	87
5.	Valutazione interna, valutazione esterna e indipendente, costi e tempi	878
6.	La ricognizione delle conseguenze inattese	
Capito	lo 11	
	tazione delle strutture amministrative e della dirigenza	880
1.	II d.lgs. 150/2009	
2.	La valutazione individuale	
3.	I destinatari degli esiti delle politiche pubbliche	
Capito	lo 12	
	rienza italiana e l'AIR	883
1.	Riforme amministrative	
2.	La qualità della regolazione	
3.	Le clausole di valutazione	
Capito	lo 13	
	tazione istituzionale e deontologia	88
1.	Considerazioni generali	
1.1.	Organizzazioni pubbliche e private	
1.2.	Gli standard per la valutazione	
1.3.	I Guiding principles	
	cità logico-deduttive e di ragionamento critico-verbale	
Capito	lo 1	
Capac	lo 1 ità logico-verbale	89 ²
Capac 1.	lo 1 ità logico-verbale Ragionamento logico-verbale	89 °
Capac 1. 2.	lo 1 ità logico-verbale Ragionamento logico-verbale Analogie concettuali	89 °89°89°.
Capac 1. 2. 2.1.	lo 1 ità logico-verbale Ragionamento logico-verbale Analogie concettuali	89 [,] 89 [,] 89 [,] 89 [,] 89
Capac 1. 2. 2.1. 2.2.	lo 1 ità logico-verbale	89′ 89′ 89′ 89′
Capac 1. 2. 2.1. 2.2. 2.2.1.	lo 1 ità logico-verbale	89°°89°°89°°89°°89°°89°°89°°89°°89°°°89°°°89°°°89°°°89°°°89°°°89°°°89°°°89°°°89°°°°89°°°°89°°°°89°°°°89°°°°89°°°°°89°°°°°°°°
Capac 1. 2. 2.1. 2.2. 2.2.1. 2.2.1.	lo 1 ità logico-verbale	89°89°89°89°89°89°89°89°89°89°89°89°89°89°89°89°89°89°89°°89°°89°°89°°89°°°89°°°89°°°89°°°89°°°89°°°89°°°89°°°°89°°°°89°°°°89°°°°89°°°°89°°°°°89°°°°°°°°
Capac 1. 2. 2.1. 2.2. 2.2.1. 2.2.3.	lo 1 ità logico-verbale	89°°89°°89°°89°°89°°°89°°°89°°°89°°°89°°°89°°°89°°°89°°°°89°°°°89°°°°89°°°°89°°°°°°°89°°°°°°°°
Capac 1. 2. 2.1. 2.2. 2.2.1. 2.2. 3. 4.	lo 1 ità logico-verbale	
Capac 1. 2. 2.1. 2.2. 2.2.1. 2.2. 3. 4. 5.	lo 1 ità logico-verbale	
Capac 1. 2. 2.1. 2.2. 2.2.1. 2.2. 3. 4. 5. 6.	lo 1 ità logico-verbale	
Capac 1. 2. 2.1. 2.2. 2.2.1. 2.2. 3. 4. 5. 6. 7.	lo 1 ità logico-verbale	
Capac 1. 2. 2.1. 2.2. 2.2.1. 2.2. 3. 4. 5. 6. 7.	lo 1 ità logico-verbale	
Capac 1. 2. 2.1. 2.2. 2.2.1. 2.2. 3. 4. 5. 6. 7. 7.1. 8.	lo 1 ità logico-verbale Ragionamento logico-verbale Analogie concettuali Relazioni concettuali Serie di parole Criterio del significante Criterio del significato Sinonimi e contrari Proporzioni verbali Presentazione grafica delle analogie Esercizi di vocabolario Significato dei termini Significato di modi di dire ed espressioni Frasi incomplete	89 89 89 89 89 89 89 89 89 89
Capac 1. 2. 2.1. 2.2. 2.2.1. 2.2. 3. 4. 5. 6. 7.	lo 1 ità logico-verbale	89 89 89 89 89 89 89 89 89 89
Capac 1. 2. 2.1. 2.2. 2.2.1. 2.2. 3. 4. 5. 6. 7. 7.1. 8. 9.	lo 1 ità logico-verbale Ragionamento logico-verbale Analogie concettuali Relazioni concettuali Serie di parole Criterio del significante Criterio del significato Sinonimi e contrari Proporzioni verbali Presentazione grafica delle analogie Esercizi di vocabolario Significato dei termini Significato di modi di dire ed espressioni Frasi incomplete Figure retoriche e rime	
Capac 1. 2. 2.1. 2.2. 2.2.1. 2.2. 3. 4. 5. 6. 7. 7.1. 8. 9. Capito Ragior	lo 1 ità logico-verbale	
Capac 1. 2. 2.1. 2.2. 2.2.1. 2.2. 3. 4. 5. 6. 7. 7.1. 8. 9. Capito Ragior 1.	lo 1 ità logico-verbale Ragionamento logico-verbale Analogie concettuali Relazioni concettuali Serie di parole Criterio del significante Criterio del significato Sinonimi e contrari Proporzioni verbali Presentazione grafica delle analogie Esercizi di vocabolario Significato dei termini Significato di modi di dire ed espressioni Frasi incomplete Figure retoriche e rime lo 2 namento logico-deduttivo Ragionamento logico-deduttivo	
Capac 1. 2. 2.1. 2.2. 2.2. 3. 4. 5. 6. 7. 7.1. 8. 9. Capito Ragior 1. 1.1.	lo 1 ità logico-verbale Ragionamento logico-verbale Analogie concettuali Relazioni concettuali Serie di parole Criterio del significante Criterio del significato Sinonimi e contrari Proporzioni verbali Presentazione grafica delle analogie Esercizi di vocabolario Significato dei termini Significato di modi di dire ed espressioni Frasi incomplete Figure retoriche e rime lo 2 namento logico-deduttivo Ragionamento logico-deduttivo Schematizzazione	
Capac 1. 2. 2.1. 2.2. 2.2. 3. 4. 5. 6. 7. 7.1. 8. 9. Capito Ragior 1. 1.1. 2.	lo 1 ità logico-verbale Ragionamento logico-verbale	
Capac 1. 2. 2.1. 2.2. 2.2. 3. 4. 5. 6. 7. 7.1. 8. 9. Capito Ragior 1. 1.1.	lo 1 ità logico-verbale Ragionamento logico-verbale Analogie concettuali Relazioni concettuali Serie di parole Criterio del significante Criterio del significato Sinonimi e contrari Proporzioni verbali Presentazione grafica delle analogie Esercizi di vocabolario Significato dei termini Significato di modi di dire ed espressioni Frasi incomplete Figure retoriche e rime lo 2 namento logico-deduttivo Ragionamento logico-deduttivo Schematizzazione	

3.	Deduzioni logiche	907	
3.1.	Negazione	907	
3.2.	Condizione sufficiente	907	
3.3.	Condizione necessaria	908	
3.4.	Condizione necessaria e sufficiente	909	
4.	Connettiviti logici e tavole di verità	910	
4.1.	Congiunzione	910	
4.2.	Disgiunzione inclusiva	910	
4.3.	Disgiunzione esclusiva	910	
4.4.	Negazione		
4.5.	Implicazione		
4.6.	Coimplicazione		
4.7.	Sillogismi		
4.8.	Relazioni e concatenazioni		
4.9.	Relazioni mancanti		
4.10.	Strategie efficienti	915	
D 4	V		
Parte			
Ques	iti situazionali		
Capito	lo 1		
	i situazionali	919	
1.	Cosa sono i test situazionali?		
1.1.	Un esempio di test situazionale		
1.2.	A cosa servono?		
1.3.	Cosa valutano?	920	
1.4.	Come è possibile valutare competenze tramite un test?	920	
1.5.	Come sono costruiti e quali componenti?		
1.6.	Tipologie di test situazionali		
1.7.	Scoring o calcolo del punteggio	92′	
2.	Per esercitarsi: i test situazionali	92	
3.	Rate Responses	937	
4.	Ranked responses	939	
D 4	M		
Parte			
Appe	ndice SNA		
Sezion	e I - Quesiti situazionali assegnati ai precedenti concorsi: con risposte		
	entate	97!	
	SNA VIII (2020)		
	e commentate		
	SNA IX (2022)		
	e commentate		
	e II - Tracce dei precedenti concorsi: estratte e non estratte		
3 42.31			
Parte	XII		
Inglese (online)			